

# Coreglia Antelminelli

Anno XIII - n. 49 Giugno 2016 - Aut. Trib. di Lucca n. 798 del 07/04/2004

Contiene allegati "Speciale Alpini" e "Ecobolario"

Direttore Responsabile: Giorgio Daniele - Stampa: Tipografia Amaducci, Borgo a Mozzano (Lu)

## Con la premiazione del CONCORSO DI SCULTURA si aprono i festeggiamenti in onore di Castruccio Castracani degli Antelminelli

Sarà una edizione da ricordare, l'appuntamento con il concorso nazionale di scultura dedicato alle scuole artistiche presenti sul territorio nazionale edizione 2016 che ha riscosso un bel successo ed una notevole partecipazione di giovani artisti. Organizzato dal nostro Comune, l'edizione di quest'anno vuole essere un **"Omaggio a Castruccio Castracani a 700 anni dall'assedio di Coreglia: "dame e cavalieri alla corte di Castruccio"**.

L'Avv. Romina Brugioni, assessore alla cultura di questo Comune, nonché Direttore dell'Istituto Storico Lucchese sezione di Coreglia e docente universitaria di diritto medioevale, ha promosso in primis questo evento coordinandone le varie fasi. "La vicenda storica di Castruccio Castracani degli Antelminelli, precisa l'Assessore Brugioni, è di indubbio rilievo per la storia non soltanto di Lucca e del suo territorio, bensì dell'Italia medioevale in genere. Sotto il suo dominio, Lucca aveva intrapreso il cammino che avrebbe potuto portarla ad uscire dalle sue mura per divenire uno Stato territoriale, capace di rivaleggiare con Firenze, che proprio dal Castracani fu umiliata nella battaglia di Altopascio. La prematura morte del condottiero, a neppure un anno dalla sua investitura a Duca di

Lucca, portò all'interruzione di quel percorso, ma è importante essere consapevoli della grandezza politica che con Castruccio Castracani Lucca e le sue terre avevano acquistato."

Indelebile, come dicevamo, è il ricordo del buon governo di questa famiglia tanto che, all'indomani della unità d'Italia, per la precisione nel 1862, il Consiglio Comunale decise di aggiungere a Coreglia il nome "degli Antelminelli".

La premiazione delle opere vincitrici si è tenuta lo scorso 28 maggio presso i locali del teatro "A. Bambi" del Capoluogo. A fare gli onori di casa il Sindaco Valerio Amadei e naturalmente l'assessore alla Cultura Romina Brugioni. La qualificata giuria che ha valutato le numerose opere partecipanti era composta dallo scultore Franco Pegonzi, (presidente), dal pittore Pietro Soriani e dallo sculture-pittore Gianfalco Masini. A farla da padroni sono stati gli alunni del liceo artistico "F. Costantino" di Alghero. Infatti si è aggiudicato il primo posto l'opera realizzata da Michelangelo De Vito con la seguente motivazione "Opera che più ha evocato il periodo storico rappresentando la lotta tra due cavalieri creando un insieme di grande suggestione con uno stile molto personale". Al secondo posto si è classificata l'opera di Giovanni Pi-

Giovanni Piras  
2° Classificato



Giulia Simula  
3° Classificato



ras, questa la motivazione: "per l'opera che attraverso un viaggio surreale ci porta, con quel volto sognante, a quel periodo storico". Terza classificata Giulia Simula, un'opera che la giuria ha così motivato "Per la composizione fantastica che ci fa vivere una battaglia storica in maniera sintetica giocando con l'immaginazione".

La mostra, nei giorni

seguenti è stata visitata da molte persone passionate d'arte e di questo periodo storico.

Un sentito ringraziamento alle preziose collaboratrici Dott.sse Ilaria Pellegrini e Maria Pia Berlingacci per l'impegno e la dedizione dedicata all'allestimento della mostra e dell'intera manifestazione.

*Il direttore  
Giorgio Daniele*

*Segue a pagina 8 e 9  
con le opere vincitrici  
e le foto della premiazione*

Michelangelo De Vito  
1° Classificato





# SPAZIO AUTOGESTITO DAI GRUPPI CONSILIARI



## Gruppo Consiliare di Maggioranza PRIMA COREGLIA

**Approvato il Bilancio 2016 – Per la prima volta a Coreglia calano le tasse.**

Pur non volendo enfatizzare la situazione, la maggioranza rivendica il risultato di aver riportato il segno meno davanti al parametro che indica il livello della pressione fiscale in termini di tassazione locale.

Viviamo tempi difficili, la crisi occupazionale, economica, sociale è fra noi. Ogni giorno aumentano le richieste di aiuto per un posto di lavoro, per pagare il canone di affitto, il mutuo della casa, per far fronte alla gestione del bilancio familiare. I trasferimenti statali non coprono più i costi vivi di gestione e allora diviene veramente difficile far quadrare i conti. Operando in questo contesto, non ci siamo persi d'animo. Del resto l'Amministrazione che ha vinto le elezioni era ed è consapevole di dover affrontare un compito difficile, quello di onorare gli impegni assunti in campagna elettorale. A distanza di quasi dodici mesi dall'insediamento, è stato approvato il bilancio 2016 che non solo non aumenterà la pressione fiscale ai lavoratori e complessivamente alla cittadinanza, ma se pur con percentuali minime, apporta alcune riduzioni ad alcune alle aliquote. Due in particolare: La Tari, (tassa rifiuti) – 2% e una riduzione del 5% del valore delle aree fabbricabili su cui si paga l'imu e tari.

Ci aspettano ancora mesi e forse anni difficili, ma noi ce la metteremo tutta perché a Coreglia, a parità di servizi i cittadini continuino a pagare meno che altrove. Questi non sono slogan, ma fatti concreti, dati alla mano verificabili da chiunque voglia raffrontarli con altri.

Ecco in sintesi alcuni dei più significativi parametri fiscali rapportati al bilancio dell'anno precedente:

|                                                                        |                                         |
|------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------|
| IMU su altre fattispecie                                               | 9,60                                    |
| Tasi su altre fattispecie                                              | 1                                       |
| Add. Com. IRPEF                                                        | 0,60                                    |
| TARSU abitazioni                                                       | € 1,043/mq                              |
| Copertura % TARI                                                       | 100                                     |
| Refezione scolastica                                                   | € 3,40/pasto                            |
| Trasporti scolastici                                                   | € 13,00 mensili                         |
| soglia ISEE per esenzione dal pagamento dei servizi scolastici e varie | € 10.632,94<br>soglia ISEE<br>esenzione |

**Invariata** la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche;

**riduzione del 2% della Tari** (raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani);

Invariate le aliquote per l'Imposta Municipale Propria;

**Invariata** l'Imposta Comunale sulla Pubblicità e i Diritti sulle Pubbliche Affissioni;

**Invariato** il Costo dei buoni mensa per ogni tipo di scuola; Invariate le tariffe per tutti gli altri servizi a domanda individuale;

**Migliorata** la soglia di esenzione ISEE per l'ammissione ai contributi sociali (una fra le più favorevoli della Valle);

**Riduzione del 5% del valore minimo a base di calcolo ai fini Imu e Tasi aree edificabili**

Valerio Amadei  
Sindaco di Coreglia Ant.lli



## Gruppo Consiliare di Minoranza MOVIMENTO PER COREGLIA

Durante la seduta del giorno 26 aprile u.s. la maggioranza ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio 2016. In proposito riteniamo opportuno sottolineare alcuni aspetti che riteniamo indispensabili per comprendere a fondo gli effetti reali prodotti da alcune scelte operate con la suddetta approvazione:

1) la riduzione del 5% del valore delle aree fabbricabili, determinante ai fini del calcolo IMU ovviamente pendenti sulle medesime aree, a nostro avviso - aspetto questo che nell'articolo non viene rilevato - si sviluppa in parallelo all'entrata in vigore di un aumento del costo degli oneri di urbanizzazione pari al 2,40 %. Quanto sopra va, nei fatti, a determinare un'apparente

facilitazione a favore dei cittadini, e di questo è doveroso darne atto, ma contemporaneamente va ad incidere negativamente sui costi fissi da affrontare per la realizzazione di tutte le opere legate a questo settore, determinando un inevitabile loro lievitazione ;

2) la lieve contrazione pari al 2% del tributo T.A.R.I.: anche questo certamente positivo per i cittadini se pur marginalmente, si realizza in un contesto di estrema precarietà del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti come venutosi a configurare con l'affidamento del suddetto servizio alla società ADIGEST di Chioggia. Infatti la ricordata società ha vinto la gara d'appalto presentando un'offerta a notevole ribasso, per un importo pari ad € 1.071.263,89 - relativi ad un affidamento di servizio per tre anni - pari dunque al 25% rispetto agli € 1.454.460,00 al netto di IVA, previsti nel capitolato d'appalto, capitolato propedeutico alla elaborazione dei documenti per l'indizione della gara ed il suo relativo svolgimento. Consideriamo inoltre che l'indizione della gara prevedeva una somma a base d'asta pari ad € 1.440.360,00, oltre € 14.000,00 per oneri per la sicurezza ed IVA.

Quanto sopra per evidenziare che tale affidamento del servizio "al ribasso" ha determinato numerose criticità nello svolgimento quotidiano delle operazioni di raccolta e smaltimento previste. Notoriamente oramai siamo tutti a conoscenza del fatto che questa nuova gestione risulta inefficiente in modo conclamato. Rileviamo quindi che il modesto abbattimento del contributo TARI del 2% a favore dei cittadini, a fronte di un risparmio effettivo a favore dell'Amministrazione comunale del 25% e alla luce di quanto sopra, appare ancora più modesto. Abbattimento doveroso, dettato dalla necessità di rimediare ad un errore? Non possiamo quindi sottacere che l'enfasi con la quale è stata presentata questa notizia deve essere, a nostro avviso, evidentemente ridimensionata alla luce dei fatti. Noi riteniamo che contrariamente a quanto sostenuto anche in sede di Consiglio, la formula migliore non sia: far pagare il giusto e pagare tutti - ma bensì: far pagare il giusto a tutti. La scelta operata nella realtà va ad innescare sul territorio meccanismi di reale sperequazione. Prendiamo la TARI: alleggerire del 2% il tributo dovuto da un pensionato al minimo o a famiglie in grosse difficoltà economiche non può certamente avere lo stesso peso di un alleggerimento del 2% innescato su tributi ben più sostanziosi a carico di soggetti con redditi importanti. In realtà siamo ancora ai tagli "trasversali", così ampiamente criticati. La nostra Costituzione all'art 53 così recita:

"Tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva. Il sistema tributario è informato a criteri di progressività."

Pietro Frati Anna Saturno Donatella Poggi

## Gruppo Consiliare di Minoranza UN FUTURO PER COREGLIA

Aggiornamento ai Cittadini: Abbiamo segnalato sin dall'estate scorsa la presenza di alcune discariche abusive sparse nel territorio comunale, anche presumibilmente con eternit. Ci sono stati dati impegni che chi di dovere era stato attivato.

Ad oggi niente di fatto, ci vengono date le stesse risposte di quasi un anno fa. Abbiamo presentato pertanto Esposti alle Autorità. Abbiamo segnalato grossi problemi di sicurezza stradale localizzati in Piastroso e Tereglio (c'è un tratto di 80-100 metri con un muretto alto 20-30 cm e strapiombo di anche venti metri)... secondo Voi è stato messo in sicurezza?

Sono allo studio raccolte firme, presto ci vedrete.

E' stato realizzato un risparmio di 77.000 €/anno sulla raccolta rifiuti corrispondenti a circa il -23%. Ma viene tolto ai cittadini solo il 2%! Non ci sono i soldi dicono, tranne che per l'impianto sportivo di Ghivizzano, visto che i Mutui in programma nel bilancio previsionale 2016-2018 sono pari a ZERO. E che la Regione mette 1,2 mln sui 1,8 mln previsti. Il resto tocca al Comune. Vigileremo come verrà finanziato e vi verrà riferito.

Questo mese e il prossimo saremo in giro nelle frazioni facendo incontri e assemblee pubbliche; nell'occasione Vi riferiremo tutto in dettaglio e raccoglieremo suggerimenti e segnalazioni per amplificarne la voce in Consiglio Comunale.

Piero Taccini

## LA FOTO D'EPOCA



### La Vespa, simbolo della rinascita italiana ha compiuto 70 anni.

Il suo compleanno è stato festeggiato il 23 aprile scorso : quel giorno del 1946 fu depositato a Firenze il brevetto per una «motocicletta a complesso razionale di organi ed elementi con telaio combinato con parafanghi e cofano ricoprenti tutta la parte meccanica». 70 anni e sempre in viaggio. È la Vespa, che contribuì a rimettere in moto l'Italia uscita dalla guerra ma che poi, fabbricata dall'India al Brasile, diventò simbolo di libertà e fenomeno di costume, leggenda vivente dell'ingegno e del design italico, copiata in mille modi ed esposta al Moma di New York. E' campionessa di vendite, con oltre 18 milioni di esemplari venduti dappertutto.

Ancora una volta è l'archivio di Eugenio Agostini ad offrirci originali e storiche foto scattate proprio in quegli anni a Ghivizzano da Tarquinio Rossi. Conoscete i personaggi?

G.D.



IL GIORNALE DI COREGLIA ANTELMINELLI  
Anno XIII - n. 49 Giugno 2016

Redazione, Direzione e Amministrazione  
C/O Comune di Coreglia Antelminelli  
Piazza Antelminelli n. 8  
E-mail: ilgionaledicoreglia@comune.coreglia.lu.it  
SITO WEB: www.comune.coreglia.lu.it

Direttore Responsabile  
GIORGIO DANIELE

Autorizzazione Tribunale di Lucca  
N. 798 del 07.04.2004

Fotocomposizione e Stampa  
Tipografia Amaducci

COMITATO DI REDAZIONE  
Direttore Ilaria Pellegrini

Ufficio Stampa Comunale  
Giorgio Daniele, Ilaria Pellegrini,  
Maria Pia Berlingacci, Francesca Giulianetti

Hanno collaborato a questo numero:  
Flavio Berlingacci, Elisa Guidotti, Don Nando Ottaviani,  
Massimo Casci, Francesca Giulianetti, Vinicio Marchetti, Laurence  
Wilde, Cinzia Troili, Giorgio Daniele, Ilaria Pellegrini,  
Maria Pia Berlingacci, Gian Gabriele Benedetti, Rossella Scarpellini,  
Nazareno Giusti, Benedetta Fazzi, Rebecca Vanni,  
Pier Giuseppe Lucchesi, Cristina Antoni, Stefano Reali.

Segreteria  
Claudia Gonnella

Foto e CED  
Italo Agostini

Chiuso per la stampa il 31/05/2016



## Benvenuto al nuovo Consigliere Piero Taccini



Piero Taccini è il nuovo consigliere comunale dopo le dimissioni date dal consigliere Mauro Simonetti per motivi strettamente personali. Piero Taccini costituisce, come il precedente consigliere, il gruppo "Un futuro per Coreglia". Taccini è molto conosciuto nel nostro territorio in quanto è stato comandante della locale stazione dei Carabinieri, ora in pensione, ha deciso di mettere parte del suo tempo libero al servizio della popolazione. La Redazione nel salutare Mauro Simonetti, augura al nuovo consigliere buon lavoro.

## NOZZE D'ORO

Con piacere accogliamo sulle pagine del nostro Giornale l'importante traguardo raggiunto. Ai giovani sposi, tanti tanti auguri e rallegramenti da parte della nostra redazione.

**COREGLIA** - Remo Donati e Maria Assunta Casci si sono sposati il 23 Aprile 1966. Cinquanta anni dopo, con i figli, nipoti, parenti ed amici hanno festeggiato e ricordato la grande ed importante ricorrenza, prima in Chiesa poi con una bella cena!



**GHIVIZZANO** - Roberto De Luca e Loretta Amantini oggi sono residenti a Ghivizzano ma, sono molto legati alla frazione di Piano di Coreglia dove hanno vissuto per molti anni. Roberto e Loretta si sono, infatti, sposati il 5 Maggio 1966. Cinquanta anni dopo, con le figlie, nipoti, parenti ed amici hanno festeggiato e ricordato la grande ed importante ricorrenza.



**PIASTROSO** - 19/02/1966 - 19/02/2016

Cari nonni, Marino e Candida, è stato bello festeggiare con voi il vostro cinquantesimo anniversario di nozze e bello il messaggio che ci avete trasmesso....amarsi e rimanere uniti nel tempo nel rispetto della propria individualità.



## Nozze di Diamante

Domenica 10 Aprile i coniugi Daniele Gonnella e Silvana Franceschini hanno festeggiato i loro 60 anni di matrimonio. Circondati dall'affetto delle figlie, generi e nipoti che dedicano a loro queste parole: *Percorrere l'uno accanto all'altra il sentiero della vita può spesso diventare un cammino tortuoso, ma il vostro amore ha saputo indicarvi i passi giusti da muovere: siete giunti a questo straordinario traguardo di sessant'anni insieme senza dubitare un attimo che la vostra vita sarebbe andata avanti in questo modo. E così proseguirà. Vi auguriamo ogni bene!*



## Maria Anna Giulia compie 100 anni!

Lo scorso 27 Maggio Donati Maria Anna Giulia ha raggiunto il traguardo dei cento anni. Festeggiata da parenti ed amici nella sua abitazione in Piano di Coreglia, ha ricevuto la visita del Sindaco Amadei. Alla nonnina tanti cari auguri dalla Redazione del nostro Giornale con l'augurio di festeggiare ancora tanti tanti compleanni.



## VOCE AI PARROCI



Carissimi....

*E' tempo di ferie è tempo di riposo, certo chi può farle ovvio. Perchè purtroppo non tutti hanno la possibilità per ovvie ragioni, di poter vivere questo tempo nella serenità e nel riposo. Io vorrei solo con queste poche parole augurare a tutti voi un periodo di serenità in famiglia in casa con gli amici con le persone che incontrate tutti i giorni e con cui spesso non si vive un buon rapporto cordiale e di rispetto. C'è troppa indifferenza tra noi non ci sopportiamo e abbiamo ad-*

*dirittura paura del nostro vicino. Capisco che ogni persona ha la sua storia la sua vita i suoi bisogni, ma questo non ci deve allontanare dal vivere civilmente con gli altri, il saluto non si nega a nessuno, l'attenzione e il rispetto è per tutti. Altrimenti che cristiani saremmo, santi in chiesa e diavoli fuori nel mondo. Quelle parole che Gesù ci ha lasciato <<amatevi come io vi ho amato>> non devono essere tralasciate ma vissute in concreto tra noi e con noi. Le ferie il riposo il divertimento nei paesi di villeggiatura non devono esentarci dal vivere da veri cristiani dando testimonianza della vocazione che ci è stata data, quella di essere figli di Dio. Quindi un augurio sì di un buon riposo, ma anche di un continuo camminare nella fede, la preghiera quotidiana, se c'è la possibilità nei luoghi di villeggiatura, anche la presenza alla S. Messa, insomma da non sciupare ciò che si è costruito durante l'inverno, con incontri vari nelle nostre comunità, con la catechesi con momenti di preghiera o riflessione personale, ecc ecc. Come per dire, finalmente siamo in estate dimentichiamoci per un po' delle cose di fede per riprenderle a Settembre. No questo credo non si debba fare, ma come dico sempre, per quello che si può dare una continuità del cammino di fede anche nel periodo delle ferie.*

*Non voglio dare indicazioni o fare il maestro che da i compiti per l'estate, dico solo amici miei di continuare nel perseverare e vivere giorno dopo giorno nel cammino di testimoni della fede. Siate sereni e confidiamo sempre nella bontà del Padre Misericordioso, per noi e per tutta l'umanità. Auguro di cuore a tutti di vivere questo periodo di riposo e di ferie come un momento di riflessione e di testimonianza di vita cordiale e sociale verso tutti. Un saluto va agli ammalati alle persone anziane che sono negli ospedali o in casa. Un abbraccio di cuore e una preghiera che il Signore li assista e doni loro pazienza e serenità. Dio ci benedica tutti.*

## LUTTI

**Piano di Coreglia** - Interpreti di un comune sentire, ricordiamo dalle pagine del nostro giornale due persone che recentemente sono scomparse e che hanno lasciato un segno nella propria comunità.

**Quilici Giuseppe** oltre che un nostro affezionatissimo lettore, è stato un punto di riferimento nel volontariato locale, nella parrocchia nella unione sportiva. Un personaggio a cui piaceva ricordare le sue origini - era nato e vissuto per molti anni a Piastrorso - e della montagna conservava la forza, la calma, la schiettezza e la generosità. Così lo vogliamo ricordare, certi che il suo sorriso e la sua disponibilità rimarranno per sempre nel cuore di chi lo ha conosciuto.

**D'Alfonso Raffaello** ci ha lasciati dopo una lunga malattia. Di lui e della sua famiglia ce ne eravamo occupati lo scorso anno in occasione del premio "Fedeltà al Lavoro" ricevuto dalla Camera di Commercio.

Un personaggio riservato ma molto disponibile. Oltre alla famiglia si è totalmente dedicato al lavoro creando dal niente assieme al fratello Adelmo una importante attività commerciale, una azienda che negli anni si è sviluppata contribuendo fattivamente alla crescita economica, occupazionale e sociale della comunità di Piano di Coreglia. Raffaello ha incarnato valori etici e sociali che meritano di essere ricordati soprattutto ai giovani di oggi, spesso disorientati nell'affrontare il mondo del lavoro.



## CULTURA

## Il Museo della Figurina di Gesso e dell'Emigrazione "G. Lera" alla Mostra dell'Azalea



Nello scorso mese di Aprile si è svolta a Borgo a Mozzano la festa dell'Azalea. Il nostro Comune ha partecipato alla manifestazione con uno stand dedicato al Museo della Figurina di Gesso e dell'Emigrazione. In una bella aiuola adobbata con delle colorate azalee è stato realizzato un piccolo bosco con vari animali: tartarughe, ranocchie, gatti, cani, colombe, elefanti....Non poteva certo mancare un piccolo presepe in gesso ...inoltre era stato allestito un piccolo laboratorio con il nostro artigiano Foscolo che ha fatto vedere come dalla semplice polvere di gesso si realizza una figurina.

MUSEO CIVICO  
DELLA FIGURINA DI GESSO  
E DELL'EMIGRAZIONE



## La maschera di Cavour diventa di...cera

Esiste a Torino un Museo delle Cere, patrocinato dal Comune di questa città. Nel mese di giugno verrà presentata la statua del Conte Camillo Benso di Cavour. Alla realizzazione di tale statua ha collaborato, in maniera indiretta, anche il Museo della Figurina di Gesso e dell'Emigrazione. Il Museo ha, infatti, fornito al responsabile storico del progetto, Dr. Graziano Vitale, tutte le notizie su Saverio Pellegrini, il figurinaio che ha realizzato il primo calco sul volto del cadavere dello statista torinese. In occasione di questa presentazione verrà realizzato anche un opuscolo dove anche il nostro Museo sarà citato.

## TRA LE RIGHE

Rubrica letteraria a cura di Ilaria Pellegrini e Giorgio Daniele

### "Una ragionevole asimmetria"

Giovanni Bonelli nasce a Lucca il 31 Agosto 1976. Si laurea in Giurisprudenza presso l'Università di Pisa. Appassionato di filosofia e letteratura ha scritto la sua prima opera dal titolo "Una ragionevole asimmetria" pubblicato da Eden Editori 2015 che volentieri presentiamo sul nostro giornale. Il racconto è ambientato nel 2016. Freetown è una città della lega mondiale delle democrazie. Un luogo come tanti, popolato da individui ignoranti e superficiali. Federico è un giovane scrittore che, dopo un periodo di effimero successo, ha deciso di rifiutare le leggi del mercato per coltivare la vera letteratura. Non è un ribelle nel senso tradizionale del termine, ma cerca di fare il possibile per non omologarsi. Fedele al suo ideale, si dedica alla ricerca di informazioni utili a riportare in vita il metodo della scrittura dell'inconscio, una tecnica narrativa sviluppatasi all'inizio del secolo e ormai andata perduta. Nel frattempo, per mantenersi, lavora come custode in un centro che effettua esperimenti su cavie umane, un'attività pienamente legale e accettata dalla società. A causa del suo impegno, che lo costringe ad assistere ai più crudeli esperimenti, matura, giorno dopo giorno, una crescente avversione verso il sistema di potere vigente. Sempre più consapevole del fatto che, tramite la neuroscrittura, sarà possibile risvegliare la coscienza della popolazione e abbattere il regime, si impegna caparbiamente nella sua missione. Si incammina, così, verso una strada che lo condurrà in un mondo alternativo, fatto di fantasmi, sesso, scrittori maledetti e musica rock. Troverà mai la sua luce? O sarà destinato a riprodurre il sistema?

\*\*\*\*\*

Approfittiamo dell'occasione per preannunciare che il prossimo 5 agosto a Coreglia, ci sarà la presentazione ufficiale del libro "Sotto un cielo di raso blu" di Cinzia Troili realizzato in collaborazione con il nostro Comune. Legata per discendenza femminile al Borgo millenario di Coreglia Antelminelli, Cinzia Troili è nata ad Ascoli Piceno ed ha vissuto in diverse città; attualmente risiede a Bergamo. E' collaboratrice del nostro Giornale per il quale cura la rubrica "Angolo C". C come Condivisione, Conoscenza, Cuore. C come Coreglia, che del cuore ha la forma. Ma anche C come il profilo della luna. Il libro sarà presentato a Coreglia Antelminelli Venerdì 5 agosto p.v. presso il Teatro Comunale "A. Bambi", già da ora invitiamo tutti a partecipare. La presentazione che sarà accompagnata da intervalli musicali.



## L'UFFIZIO DELLE TENEBRE

di Elisa Guidotti

Le quindici candele accese sulla saettia diffondevano una ondeggiante luminosità mista al fumo grigiastro stagnante nella penombra della chiesa. Vincenti Micheli, operaro di San Michele, aveva preso posto nella sezione riservata alle Compagnie e come gli altri fedeli attendeva in silenzio. L'Ufficio delle Tenebre stava per iniziare e gli officianti ancora una volta avrebbero dato vita al rito antichissimo celebrato in ricordo della passione di Cristo.

"Salvum fac me, Deus ...", il Priore Marcantonio Guidotti intonò il primo salmo e il coro rispose a voci alterne seguitando il canto gregoriano. La Pasqua cadeva alla vigilia, ma la pioggia che non cessava e il freddo ancora pungente non lasciavano presagire nulla di buono. Il 1680 sin dall'inizio si era inoltre presentato assai dispendioso per l'Opera. Sapeva bene Vincenti Micheli quanto fosse già lunga la lista delle spese sostenute. Il tetto della Chiesa in seguito alle eccessive nevicate e al vento di tramontana era stato nuovamente danneggiato, quindi riparato e la gronda sostituita. Ma anche la vecchia scala in legno del campanile non era più sicura e l'acquisto delle nuove tavole si era rivelata una spesa non indifferente.

"Jerusalem, Jerusalem convertere ad Dominum Deum tuum ...", il Cappellano aveva cantato con voce più alta la fine della terza lezione di Geremia interrompendo per un attimo le considerazioni

economiche dell'operaro. Sul candelabro a lato dell'altare intanto alcune candele erano state spente. Così come gli apostoli ad uno ad uno avevano abbandonato il Cristo, incapaci di condividere l'ora suprema della Passione, anche le candele una dopo l'altra cessavano di diffondere la loro luce ondeggiante. Ma altre spese erano registrate in quell'elenco che in modo quasi ossessivo disturbava la pietosa devozione dell'operaro Vincenti Micheli. Una buona parte della biancheria usata per le celebrazioni liturgiche era stata rinnovata. Parecchie lire erano state spese nella costruzione del castello all'interno della Chiesa e altrettanto per l'onorario di Mastro pittore che aveva steso calcina fresca sulla volta e sulle sacre pareti eliminando ogni traccia di umido e di fumo. Erano stati ordinati nuovi baldacchini, due per essere esatti e un paio di ampole. La lunga serie di spese straordinarie aveva una spiegazione che tuttavia non trovava giustificazione nel rendiconto che Vincenti Micheli ripassava mentalmente. Alla fine del lungo elenco ricordava in modo chiaro di avere scritto l'ammontare di ben 95 lire e soldi 10 per la visita del Cardinale! Una cifra spropositata secondo l'operaro se paragonata alle spese sostenute per il Padre Predicatore, per il porto e riporto con cavalcatura da e al suo convento, per la soma di legna e per il sostentamento durante il soggiorno quaresimale. Il Padre Predicatore almeno non aveva pre-

tese, svolgeva opera di catechesi e di carità. Al contrario l'arrivo in visita pastorale del Vescovo di Lucca, l'Eminentissimo et Reverendissimo Cardinale Giulio Spinola, aveva solo comportato oneri gravosi. Il Cardinale aveva persino ordinato la compilazione di un Terrilogio dei beni della Compagnia del Santo Rosario, gravandola delle spese per il lavoro di misurazione dell'agrimensore Piero Pierotti.

A Vincenti Micheli non piaceva il Cardinale. Era pur vivo il ricordo di un evento accaduto alcuni decenni prima, l'eco di una tragedia che rapidamente come i mercati della seta aveva attraversato le vie della Repubblica. Era ancora un ragazzo quando a Coreglia si venne a conoscenza della distruzione di Castro per opera delle truppe pontificie, secondo gli ordini di papa Panphili trasmessi dall'allora Governatore di Viterbo, Monsignor Giulio Spinola. Il canto del "Misere-re" intonato dalle quattro Compagnie distolse, provvidenziale, l'operaro da considerazioni che sarebbe stato opportuno mantenere nel segreto della propria coscienza. L'Ufficio delle Tenebre volgeva ormai al termine. Il Priore Marcantonio Guidotti intonò il "Benedictus", tolse dall'apice del candelabro l'ultimo cero simboleggiante la luce di Cristo e lo depose dietro l'altare. Nella penombra che si era fatta più scura la voce del Cappellano risuonò forte e nitida: "Sit fragor et strepitus aliquantulum!" I colpi dei breviari sul legno delle panche si unirono al rumore delle giracole che i chierici azionarono energicamente, poi tutto tacque. In silenzio l'assemblea si sciolse, dopo aver simulato ancora una volta il tumulto della natura per la morte di Cristo. Vincenti Micheli dette un rapido sguardo alle giracole abbandonate dai chierici in un angolo. Parevano in buon stato, nonostante tutto ... per l'anno successivo non avrebbero avuto bisogno di riparazioni.

\*\*\*\*\*

La saettia è un candelabro da terra. Presenta un supporto triangolare sul quale trovano posto 15 ceri. Il cero all'apice rappresenta Cristo, gli altri le tre Marie e gli undici apostoli. L'ufficio delle Tenebre al tempo del Priore Cesare Paladini, durante gli anni 40 del 1900 era ancora celebrato a Coreglia nella Chiesa di San Michele il mercoledì della Settimana Santa. Vincenti Micheli, come risulta dai registri dell'OPA, fu operaro della Chiesa di San Michele in Coreglia dal 1678 al 1681. Il Reverendo Marcantonio Guidotti fu Priore dal 1671 al 1709, l'anno in cui morì. Fu trovato morto in canonica nel proprio letto e fu sepolto nella Chiesa di San Michele nel luogo riservato ai sacerdoti. Piero Pierotti nel 1680 compilò il Terrilogio dei beni della Compagnia del SS. Rosario ed eseguì i disegni delle tavole. Il Cardinale Giulio Spinola fu Vescovo di Lucca Dal 1667 al 1690.



Terrilogio del 1680



## SPORT

## SCARPINATA

Giugno è il mese di una delle manifestazioni più importanti che si svolgono nel comune di Coreglia, sia a livello sportivo che folkloristico e di promozione del territorio: si tratta della "Scarpinata Piandicoreglina, Ricordando Giuliano", non competitiva giunta quest'anno alla sua 41a edizione, organizzata dal gruppo marciatori Fratres, in calendario domenica 26 giugno. Era il mese di luglio del 1976 quando nasceva la "Scarpinata", una settantina di concorrenti presero parte all' "evento", è passata una

vita e ora, da una decina d'anni, quasi tremila appassionati salgono fino a Piano di Coreglia, per inerpicarsi verso il capoluogo attraverso sentieri appositamente ripuliti per l'occasione e, per i più preparati, salita fin quasi a Piastroso attraverso Gabbiola. In tutto sono cinque i percorsi, di km. 3, 5, 9, 14 e 20, adatti a intere famiglie, anche a chi si avvicina per la prima volta al podismo non competitivo. Premio individuale uguale per tutti, trofei, coppe e oggetti di ogni genere per i gruppi numerosi, grazie alla fattiva collaborazione dei molti sponsor che contribuiscono alla buona riuscita della manifestazione. Un autentico fiore all'occhiello sono i fornitissimi ristori, dai tortelli di Piastroso al farro e prodotti tipici del ristoro "Alpino" a 1 km dall'arrivo. La macchina organizzativa è al lavoro da tempo, portare nel comune quasi tremila persone non è certo un caso, è frutto di un lavoro che viene da lontano, di chi ha sempre creduto nella "Scarpinata", che mantiene ogni anno tutto il suo fascino.

## CALCIO

Terminata la stagione calcistica, tempo di bilanci per le formazioni del nostro comune, protagoniste in campionati diversi ma ugualmente importanti. Partendo dall'alto, da sottolineare il prestigioso quinto posto finale del Ghivizzano Borgoamozzano nel difficile campionato di serie D, un piazzamento che ha permesso ai biancorossoazzurri di giocare la semifinale play-off contro in Montecatini Valdinievole, in cui sono usciti sconfitti.

Rimane il grande traguardo raggiunto, visto che arrivare nell'élite del calcio che conta non è certo poca cosa. La società di patron Marco Remaschi ha poi schierato altre tre squadre, quella della Juniores nazionale di Riccardo Contadini, che ha chiuso sesta, appena fuori dalla zona play-off, gli Allievi provinciali di Ivano Antoni, arrivati terzi nel loro campionato, oltre alla serie D femminile, formazione che ha condotto una stagione di vertice.

Annata dunque positiva per la società più importante di Media Valle del Serchio e Garfagnana, che punta ancora a crescere: in costruzione il nuovo impianto di Ghivizzano, settore giovanile inglobato (dagli Allievi in giù) nella "Media Valle Calcio", la nuova realtà sorta dall'unione fra Barga, Fornaci, Galliciano e, appunto, GhiviBorgo. Note negative invece dal campionato di Prima categoria, dove il Coreglia ha lottato ma è retrocesso ai play-out, una delusione per i biancoverdi, che tornano in Seconda dopo quattro anni, pagando a caro prezzo una "rosa" corta e un brutto girone di ritorno. Consueto capitolo finale per gli Amatori 1a serie, torneo in cui il Piano di Coreglia Toscopaper ha chiuso al quarto posto, arrivando a disputare i play-off dove ha perso in semifinale. A bocce ferme sono ora attese alcune novità per le compagini nostrane, che iniziano fin da subito a programmare la prossima stagione, che si preannuncia impegnativa e molto difficile a tutti i livelli.



## Ecco la Società Ciclistica Garfagnana in Mountain Bike

Domenica 3 Aprile, presso il Centro Parrocchiale di Ghivizzano, ho avuto il piacere di presentare la Società Ciclistica Garfagnana Mountain Bike, che dopo soli 2 anni di attività conta 31 tesserati giovanissimi, tra qui molte bambine, che hanno aderito a questa realtà locale che riguarda più discipline, dal ciclismo su strada alla mountain bike fino all'enduro. I dirigenti sono molto soddisfatti dei risultati ottenuti fino ad ora, come Società infatti sono arrivati: primi al TRT fuoristrada- secondi al trofeo Rampichino Fuoristrada-terzi al Campionato Provinciale multidisciplinaria, mentre nell'individuale, l'orgoglio di avere il Campione toscano Esordienti Induro. Alla manifestazione erano presenti: Giacomo Bacci Presidente del Comitato Regionale toscano della Federciclismo FCI, Laura Puccetti, commissione giovanissimi del Comitato Regionale Toscana FCI, Luca Puccetti, presidente della Società Ciclistica Garfagnana M.B., Ivo Carrari, consigliere comunale con delega allo sport e il Sindaco Valerio Amadei che nel suo discorso ha colto lo spirito con cui è nata la società: "lo spirito più sano dell'amicizia e dello stare insieme aspettando risultati importanti, che sono convinto, possono dare maggiore soddisfazione al gruppo e a tutta la società sportiva". Questo infatti è lo slogan che accomuna tutti i componenti della società dai ragazzini, ai genitori, ai direttori sportivi Valter Giammattei, Davide Gianini e Fabrizio Giannotti, alle altre cariche societarie che mettono, tempo e forze affinché si uniscano sport e spirito di aggregazione. Un ringraziamento da parte di tutta la società va all'Amministrazione Comunale che, credendo nel loro progetto, ha concesso un terreno dove verrà realizzato nei prossimi mesi un circuito, per poter fare allenare i ragazzi in sicurezza.

Scarpellini Rossella

## L'ANGOLO DELLA POESIA



### Alla Torre di Coreglia

*Dalla Torre di Coreglia  
scocca un doppio di campane  
la mia musa si risveglia  
alle cose più lontane.*

*Vecchia fida sentinella  
sempre vigile e costante  
tante cose hai viste e tante  
che non può narrar favella.*

*Tu che sai tutta la storia  
fin dal tempo di Castruccio  
tu vedesti la sua gloria  
come pure il suo gran cruccio.*

*Vecchia torre sentinella  
quante cose insegni e quante  
ammonisci il viandante  
quando il bronzo tuo martella.*

*Tu che sai la gioia e il pianto  
dei remoti casolari  
tu rallegri col tuo canto  
tanti e tanti focolari.*

*Tu che oscilli al suono blando  
delle tue grosse campane  
delle nostre cose vane  
ridi e piangi sospirando.*

Geri di Gavinana

Fornaci di Barga, senza data.



Il volume "Fiori di Bosco" è disponibile alla "Galleria di Andrea" di Ponte all'Ania e a "Edicolè" di Fornaci di Barga

A pagina 7 leggi l'articolo sul Poeta Operaio. Si ringrazia con l'occasione l'amico Milvio Sainati per la preziosa collaborazione.





## Coreglia... In Festa



Gli scorsi 7 e 8 maggio sono state per Coreglia Capoluogo due giornate durante le quali si sono svolte varie manifestazioni per celebrare il patrono San Michele Arcangelo. Per entrambe le giornate si è svolta in Piazza del Comune, la "Festa del Neccio" organizzata dall'Associazione Pro-Coreglia. Una festa ormai consolidata negli anni che per questa edizione ha cambiato locazione. Un evento fortunato, un afflusso di persone continuo che ha fatto rivivere la Piazza ed il Centro Storico come non si vedeva da anni. Un bel successo è stato ottenuto anche dalla Fiera di Beneficenza, anch'essa organizzata dall'Associazione Pro-Coreglia la quale ha come scopo principale rivalorizzare il Centro Storico e rendere Coreglia Antelminelli orgogliosa di far parte dei Borghi più belli d'Italia. Nel contesto della festa si sono esibiti, alla Limonaia del Forte, i bambini del "Piccolo coro Melograno" di Firenze diretto da Laura Batoli: grande successo anche per loro e soddisfazione per la Pro-Coreglia e per tutti coloro che hanno assistito all'esibizione e che si sono potuti godere ritmi, musiche e voci veramente ammirevoli. Sempre grazie all'Associazione Pro-Coreglia, nel centro storico e più precisamente in

via della Rocca si è potuta ammirare la Mostra Fotografica "Il 1900 a Coreglia", curata dalla nostra collaboratrice Elisa Guidotti. Hanno collaborato alla realizzazione della mostra Ezio Lucignani per la stampa delle fotografie; Morena Barsotti e Lido Giovannetti per l'allestimento dei locali e Rachele Luciani per la stampa dei volantini e dei manifesti. Nella giornata di domenica nella zona di piazza Mazzini si è tenuta la tradizionale fiera patronale con banchetti vari. I festeggiamenti in onore del Santo Patrono hanno raggiunto il culmine domenica sera quando è uscita in processione, come avviene ogni 5 anni, la grande statua lignea di San Michele. Dopo la Santa Messa Solenne celebrata dall'Arcivescovo Italo Castellani e da vari sacerdoti, si è tenuta la processione per le vie del paese, alla quale hanno preso parte le Autorità Civili e Religiose, numerose associazioni del Comune, la Banda "A. Catalani", la vicaria di Coreglia e numerosi fedeli. La serata si è conclusa con un momento conviviale presso il Teatro Comunale "A. Bambi". Visto il successo ottenuto l'Associazione Pro Coreglia intende ringraziare tutti coloro che hanno collaborato per la buona riuscita dei due giorni di festa.

## LETTERE AL GIORNALE

Cari Giorgio e Ilaria

vi ringrazio per la bella recensione del mio libro sulla Grande Guerra, vissuta dai giovani soldati e dalla popolazione di Bagni di Lucca. Leggo sempre, con piacere ed interesse, il Giornale che voi, insieme alla redazione, curate con intelligente professionalità. Ho apprezzato la proposta di celebrare e ricordare un illustre artista, quale Carrà, che frequentò e dipinse Coreglia. A questo proposito, ricordo che negli anni '50, Carrà presiedeva un premio di pittura che si svolgeva a Bagni di Lucca durante la stagione estiva. Quel concorso vedeva la partecipazione di un numero elevato di artisti, alcuni dei quali, poi, si sono affermati nel panorama della pittura italiana nella seconda metà del '900. Quindi ripercorrere l'esperienza artistica e personale di Carrà costituirebbe senza dubbio un'occasione per valorizzare il nostro bel territorio. Grazie ancora, a presto.

Natalia Sereni

\*\*\*

Cari Giorgio e Ilaria, è solo per ringraziarvi della pubblicazione sul giornale di Coreglia del piacevole articolo su mio nipote Davide. E' stata davvero una gradita e inaspettata sorpresa. Spero di vedervi presto. I più cari saluti a tutti e due.

Luciano Valenti Radici

\*\*\*

Gentile Sindaco Amadei,

SperandoLa bene, siamo a mandarLe alcune foto scattate durante la Premiazione di Giancarlo in qualità di socio dei "Lucchesi nel Mondo" avvenuta a settembre scorso in Palazzo Ducale. Ci scusiamo per il cospicuo ritardo, augurandoci di farLe pensiero gradito. Rinnoviamo inoltre l'invito a venirci a trovare nel nostro paese di Borgo Val di Taro (Pr), sperando riesca a venire con la bella stagione. Cordiali saluti e a presto,



Famiglia Paoli - Ghivizzano

\*\*\*

Vorremmo ringraziare il Dott. Alessandro Stringari che ha seguito, e segue ancora, i nostri cari e noi con grande umanità, dedizione e preparazione. Un pensiero va anche alla nostra bravissima dottoressa e cara amica Paola Ceccarelli che è stata sempre un punto di riferimento per tutti noi.

Cinzia e Fabrizio Salani

## Dall'Australia con tanta nostalgia...



Dall'Australia è tornato a far visita ai vecchi compagni di scuola e di giochi Roberto Da Prato, classe 1945, emigrato con la sua famiglia nel lontano 1956.

Roberto abitava a Piano di Coreglia in località Manciana e nonostante siano passati 60 anni il ricordo dell'Italia e del suo paese nativo è sempre forte e anche se in Australia ha fatto fortuna ogni tanto ritorna nel suo paese di origine e non manca mai di venire a salutare gli amici ed il paese di Piano di Coreglia. Nella foto assieme all'amico di infanzia Cecchi Pierantonio.

## DALLA "VILLA DI TEREGLIO" NOTIZIE DAL MANEGGIO DELL' AZIENDA AGRICOLA "LA VECCHIA FATTORIA DA MARICA"

Domenica 13 marzo 2016 è stata organizzata una Festa di Ante-Primavera in maschera! Nonostante il forte vento la partecipazione di adulti e bambini è stata molto ampia. Il mattino è stato dedicato al Battesimo della Sella ovvero a tutti quei bambini ed adulti che non avevano mai provato prima a salire a cavallo, con l'occasione il centro ha regalato mezz'ora di lezione gratuita a ogni partecipante. Durante il pomeriggio, a seguito di un ricco e gustoso buffet, il pubblico si è goduto lo spettacolo che i ragazzi del maneggio hanno preparato con molto entusiasmo, rappresentando alcune delle più belle favole della Walt Disney. Grazie all'aiuto delle famiglie e delle "sarte" si sono inventati e costruiti i costumi ma non solo, anche i cavalli sono stati addobbati con gualdrappa e nastri, i nostri labrador Eddy e Nala da fatina e principe come anche Micky e Lucy. Vogliamo ringraziare Anja (La bella addormentata nel bosco), Joshua (John Smith / il principe Filippo), Klervi (Duchessa), Lena (Minù), Giulia (Ribelle / un aristogatto), Benedetta (Pocahontas / un aristogatto), Linda (la fata madrina), Elisa (Jessy-Toy Story) e Azzurra (Cenerentola) che hanno recitato, ballato e cantato con vera passione e divertimento ma soprattutto un particolare ringraziamento a Martina Tomei che li ha seguiti in tutto il percorso trasmettendo loro una enorme energia. Quest'idea dello spettacolo è nata dalla necessità dei ragazzi di stare insieme sfruttando anche le giornate più grigie d'inverno. Lo sport crea amicizia, solidarietà, gioia, voglia di vivere. Il nostro intento non è stato quello di guadagnare qualcosa,

i proventi del buffet, delle bibite, delle donazioni volontarie saranno investite nell'acquisto di un defibrillatore, visto che dalla prossima estate sarà obbligatorio in qualsiasi centro dove si pratica sport. Grazie a Marica, Lisa e Alessandra in costume da fata ma anche a Gaele vestita da simpatico panda e a tutti gli altri aiutanti mascherati che hanno fatto sì che la giornata riuscisse al meglio. Non dimentichiamo di ringraziare il nostro fotografo Mirko Turri, i tecnici del suono Glauco e Anthony, le truccatrici, le addette al buffet, al bar e alla cassa, il Sindaco Valerio Amadei e la consigliera Sabrina Babboni per la loro disponibilità.

Con un forte "VIVA LO SPORT, VIVA LA VITA!!!" salutiamo tutti i cittadini di Coreglia!





## IN RICORDO DI GERI DA GAVINANA

### Il Poeta operaio di cui lo scorso anno ricorrevano i 40 anni dalla morte

di Nazareno Giusti

Il 22 settembre 1975 moriva Geri di Gavinana, il poeta operaio delle piccole cose. "S'impara più, e più si schiude i cuori a contemplar le cose naturali, che a intischiare in mezzo ai professori. Ci fanno scuola i piccoli animali, le stelle, il cielo, il mar, la terra, i fiori, e i nostri sensi deboli e mortali" recitava una sua poesia.

Il Geri aveva vissuto la seconda parte della sua vita nella nostra Valle, in particolare a Fornaci di Barga dove si era trasferito, dal suo paese sull'Appennino pistoiese, a fine anni Trenta, per andare a lavorare alla Smi. Pochi sanno, però, che negli ultimi anni della sua senescenza il poeta fu ospite dell'ospizio di Coreglia (morirà all'Ospedale di San Marcello dove era stato portato dopo essere stato ricoverato a Coreglia) curato dal dottor Giovanni Marchetti.

"Erano grandi amici" ci ha spiegato il vulcanico Milvio Sainati che il Geri lo ha conosciuto molto bene. "Il dottor Marchetti fece una grande opera di bene seguendo lo e curandolo visto che non era ben messo. L'amicizia era nata dalla comune passione per la scrittura".

Sainati, che in questi anni (tra i pochi, forse l'unico verrebbe da dire) ha fatto molto per tenere vivo il ricordo dell'amico poeta, lo scorso novembre, ha fatto ristampare (in un'edizione del tutto simile all'originale) l'ormai introvabile "Fiori di bosco".

Un testo, edito nel 1928 dalla prestigiosa casa editrice Vallecchi di Firenze, che si meritò l'elogio di Benedetto Croce e porta la prefazione del grande critico letterario

Luigi Russo che scrisse: "La poesia del Geri è arguta e fresca. Senza pretese, poesia elementare del popolo, ma merita accoglienza dal lettore proprio per quel principio d'arte che la trasfigura. Se nel Geri non c'è elaborazione letteraria, c'è pure una capacità di elaborazione artistica. E se egli vi giunge non per curriculum di studi, questo non importa, vi giunge per assidua meditazione, e per affinamento interiore. Anzi, i poeti, per giungere all'arte, non conoscono altra via che questa".

Milvio Sainati, che si è impegnato a tener viva la memoria del poeta non solo nelle nostre zone ma anche nel paese pistoiese che diede i natali al poeta, dove lo scorso 15 aprile è stata scoperta una bella lapide, ci ha spiegato: "Per parlare del Geri non devo fare sforzi di memoria ma solo mettere in ordine i ricordi che affollano la mia testa. L'ho conosciuto, attraverso i suoi scritti, quando iniziai ad andare a scuola: alle elementari già ci facevano studiare alcune sue poesie che erano sulle antologie. Con gli anni, poi, iniziai a frequentarlo e spesso facevo delle lunghe chiacchierate con lui".

Il maestro Gian Gabriele Benedetti (nostro apprezzato collaboratore), invece, ci ha regalato questo ricordo: "Mi fermava (e lo faceva di frequente) all'angolo della strada che conduce alla stazione ferroviaria di Fornaci. Con gli occhi che gli brillavano di soddisfazione, di luce intensa, direi d'immenso, sotto le sue folte, enormi, espressive sopracciglia bianche, tirava fuori dalla tasca dei pantaloni, sgualciti e piuttosto ampi per il suo fisico,



un foglietto di quaderno un po' unto e spiegazzato e con malcelato orgoglio mi diceva: "Maestro (ero appena diplomato), senta un po' l'ultima che ho scritto?". Mi leggeva i suoi nuovi versi che ancora mi cantano nell'animo e porto con me quale dono prezioso, come porto con me il ricordo più caro di quell'uomo buono e delicato, similmente alla sua poesia. Poesia arguta, fresca, ricca di immagini e ricordi, di gioie e di dolori. Poesia che non ha grandi pretese letterarie, ma tocca per davvero le corde della sensibilità, penetra dentro. Poesia di popolo, come uscita dall'anima del popolo. Poesia frutto di una creatività che sapeva trasformare ogni cosa che il poeta toccava o vedeva o avvertiva o sentiva in momento lirico".

## Un giornata della memoria che sarà difficile dimenticare

Giovedì 7 aprile 2016 l'Università della Terza Età di Coreglia è andata in trasferta; Viaggio di studio a Sant'Anna di Stazzema. Una lezione ed al tempo stesso una testimonianza di solidarietà, affetto e partecipazione dolorosa ad una tragedia dell'umanità. L'eccidio di Sant'Anna fu perpetrato il 12 Agosto 1944 ad opera dell'esercito tedesco, più precisamente da soldati nazisti della 16 SS-panzergrenadier-division reichsführer SS e da collaborazionisti fascisti. La storia e le testimonianze raccontano che in poco più di mezza giornata vennero uccisi centinaia di civili di cui solo 350 poterono essere in seguito identificati, 65 erano bambini di età minore di 10 anni. Un vero e proprio massacro a colpi di mitra, bombe a mano e colpi di rivoltella a cui seguì un incendio che causò ulteriori danni a per-

sone e cose. Definire quindi questo atto scellerato, tragedia dell'umanità, è il solo modo di far capire quanto la guerra possa essere nefasta e tremendamente dolorosa per tutti. L'UNITRE ha voluto dedicare questa giornata in ricordo delle vittime, come del resto fanno quotidianamente numerose persone di diversa estrazione sociale e politica, molti giovani studenti delle scuole superiori.

Utile, anzi direi fondamentale per farci capire meglio quei terribili momenti, la testimonianza che il sopravvissuto Enrico Pieri ha voluto farci e per il quale sono sicuro manterremo vivo il ricordo delle sue parole nelle nostre menti. La giornata si è poi conclusa con un prelibato e abbondante pranzo ed una salutare passeggiata lungomare a Lido di Camaiore con sosta sul famoso pontile del Lido.



Lo scorso 12 maggio con una bella cena sociale alla quale unitamente al Sindaco Amadei, siamo stati graditi ospiti, si è chiuso l'anno accademico 2015/2016. Al Presidente Guglielmo Donati, ai Soci ed ai Docenti, il Sindaco ed il Giornale di Coreglia, oltre ad offrire la consueta collaborazione, rivolgono vivo apprezzamento per l'importante lavoro svolto.

## MEETING REGIONALE CICLISMO

Si è svolto il giorno 25 Aprile il meeting regionale ciclismo fuoristrada giovanissimi, la competizione svoltasi in località Turrite Cava è stata organizzata dalla società del nostro comune Giovo Team Coreglia che con estrema professionalità ed efficienza ha preparato i due percorsi dove si sono sfidati con le loro mtb 364 bambini dai 6 ai 12 anni provenienti dalle squadre di ciclismo di tutta la Toscana. Grazie all'impegno dei volontari della squadra coadiuvati dal presidente Salvatore Togneri e alla collaborazione con la responsabile regionale fuoristrada giovanissimi Laura Puccetti, la manifestazione è perfettamente riuscita regalando a tutti questi bambini e alle loro famiglie una bella giornata di sport e divertimento.



## MEMORIE DI LUCCA

*un progetto culturale promosso dalla Fondazione BML in collaborazione con l'Istituto Storico Lucchese.*

Memorie di Lucca è un progetto culturale promosso dalla Fondazione Banca del Monte in collaborazione con l'Istituto Storico Lucchese. Memorie di Lucca ha lo scopo di accogliere, conservare, promuovere e dunque valorizzare gli Archivi privati di rilevanti cittadini lucchesi del Novecento che hanno dedicato la vita e gli studi ad incrementare la conoscenza e il patrimonio culturale in vari campi del sapere, rendendo orgogliosa di loro la nostra città. Si tratta degli Archivi di Bruno Cherubini, Carlo Gabrielli Rosi, Guglielmo Lera, Italo Meschi, Edoardo Taddeo. A questi va aggiunto quello di fratello Arturo Paoli che è conservato dalla Fondazione già dal 2011. Il progetto è stato inaugurato lo scorso 18 aprile presso l'Auditorium della Fondazione Banca del Monte ed in quell'occasione è stato presentato il volume Archivio di Guglielmo Lera curato dalla Dottoressa Martina Massimilla. Alla presentazione erano presenti anche l'Assessore alla Cultura del nostro Comune Romina Brugioni ed il Direttore del Giornale Giorgio Daniele. Guglielmo Lera, oltre ad essere un lucchese doc, era legatissimo a Coreglia dove trascorreva gran parte del suo tempo estivo e qui ha contribuito alla realizzazione del Museo della Figurina di Gesso e dell'Emigrazione a lui intitolato, è stato uno dei fondatori del Premio Letterario locale ed ha fatto ricerche storiche su tanti dei luoghi e dei simboli del nostro Comune.



# CONCORSO NAZIONALE

## “700 anni dell’assedio di Coreglia: Danza e Musica”

L’edizione di quest’anno è stata dedicata al famoso condottiero Castruccio Castracani in occasione dei 700 anni dell’assedio di Coreglia. Un tema che ha conquistato i giovani scultori dei licei artistici ed istituti d’arte d’Italia, con una buona partecipazione: trenta le opere partecipanti al concorso.

Le premiazioni delle opere vincitrici si sono tenute sabato 28 maggio presso il Teatro “A. Bambi” di Coreglia Antelminelli.

A fare gli onori di casa il Sindaco di Coreglia Antelminelli Valerio Amadei e l’assessore con delega alla Cultura Avv. Romina Brugioni.

Ricordiamo che la giuria del concorso era composta dallo scultore Franco Pegonzi nelle vesti di presidente, assieme al pittore-scultore Gianfalco Masini ed al pittore Pietro Soriani.

Alla fine si è aggiudicata il primo posto l’opera realizzata da **Michelangelo De Vito** del liceo artistico “Francesco Costantino” di Alghero con la seguente motivazione: Opera che più ha evocato il periodo storico rappresentando la lotta tra due cavalieri creando un insieme di grande suggestione con uno stile molto personale”. Secondo classificato **Giovanni Piras** del Liceo “Francesco Costantino” di Alghero con la motivazione Per l’opera che attraverso un viaggio surreale ci porta, con quel volto sognante, a quel periodo storico., al terzo posto **Giulia Simula** sempre del liceo di Alghero “Per la composizione fantastica che ci fa vivere una battaglia storica in maniera sintetica giocando con l’immaginazione”. I tre giovani hanno preso parte alla premiazione accompagnati dal Professore Alessandro Canu.

La Commissione, dopo attento esame, ha inoltre segnalato 7 opere meritevoli: Martina Manca e Valentino Cubeddu di Alghero, Duccio Zingoni, Gregorio Giannelli e Pietro De Galleani, Ruggero Bonifacio di Firenze e Latifa Smail di Comiso.

Novità di quest’anno è stata premiata, fra le prime tre classificate, un’opera scelta da una giuria composta dagli alunni della classe quinta della scuola primaria di Coreglia, il premio speciale dei ragazzi è andato a Giulia Simula.



Alla fine della premiazione è stata inaugurata la mostra dei manufatti allestita presso la sala del Teatro. A rendere ancor più storica e suggestiva la giornata il corteo storico e le sbandieratrici del Gruppo storico Alabardieri di Coreglia.





# NALE DI SCULTURA

## me e cavalieri alla corte di Castruccio”



Perilli Riccardo



Grispinu Emanuela



Zingoni Duccio



Borchi Gloria



Mariani Gemma



Borotto Rachele



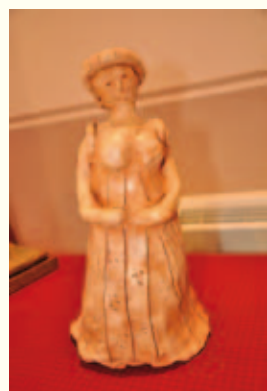
Galeotti Sara



Badii Camilla



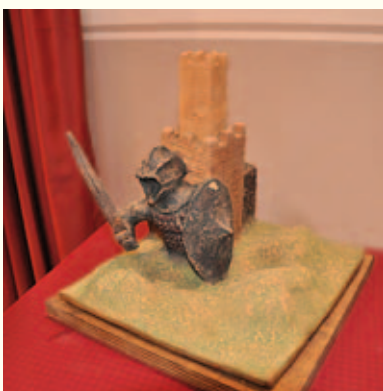
Buti Alessia



Bonifacio Ruggero



Fabeni Gianmarco



Piga Gabriele



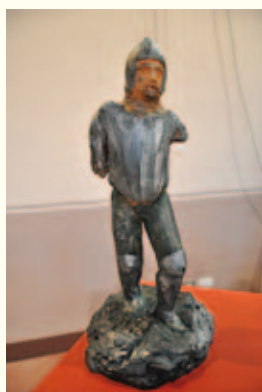
Castigliengo Gioia



Sakaki Beatrice



Manca Martina



Giannelli Gregorio



Viti Francesca



De Galleani Pietro



Latifa Smail



Lucarelli Francesco



Innocenti Matilde



Murescu Alessandra



Olteanu Sergio



Cubeddu Valentino



Pintaldi Alessandro



Panerai Alice



## Gianni, il Barrocciaio

*Prosegue la piacevole e preziosa collaborazione con il Maestro Gian Gabriele Benedetti. Nell'inviarci il seguente racconto che ha conseguito il secondo premio assoluto alla XIV Edizione del Premio "Manara Valgimigli" (anno 1983), il Maestro ringrazia per lo spazio gentilmente dedicatogli sul nostro Giornale. "Pubblicazione sempre ricca, interessante e particolarmente viva a testimoniare sentitamente e umanamente la realtà locale, e non solo."*

*"Nunc vino pellite curas"*

Orazio, Odi, I, 7, 31

*Grazie Maestro, i suoi complimenti sono per noi motivo di grande soddisfazione. Con affetto la Redazione.*

\*\*\*

Non si era mai sposato, Gianni il barrocciaio, non perché fosse contrario al matrimonio, né tanto meno per misoginia, bensì per certe evenienze che spesso vengono imputate al destino e che non di rado riescono a dare un nuovo indirizzo alla vita. Era, infatti, fidanzato, tanti anni fa, con Luisa, una giovane del posto, figlia di contadini, i quali vedevano di buon occhio il matrimonio fra i due: così almeno la loro ragazza l'avrebbe finita di faticare su quella terra che di triboli ne dava tanti, per ricavare soltanto un pugno di roba. Poi ci fu la chiamata alle armi per la "Grande Guerra" ed anche Gianni, appena ventenne, come tanti giovani compaesani, dovette lasciare "baracca e burattini" per andare a marciare in quelle trincee, dove si parlava ad ogni momento a tu per tu con la morte. Fu al ritorno da quell'inferno, allorché già si figurava di festeggiare con i suoi e la propria ragazza la fine di un incubo e la ripresa della vita e del lavoro, quando venne a sapere che la sua Luisa non solo l'aveva piantato, ma si era già sposata con un giovane di buona famiglia, inabile al servizio militare, che abitava in città e che era capitato in estate lassù al paese in villeggiatura, per via della sua salute alquanto cagionevole. Sorpreso, deluso, amareggiato, fu da allora che Gianni perse quasi completamente la sua fiducia nel prossimo e che nacque in lui la decisione netta, irrevocabile di non prendere mai più moglie. Visse, nella casa segnata dal tempo, con i suoi genitori, finché il Signore glieli lasciò, poi, rimasto solo, giacché i due fratelli che aveva se n'erano andati ancor giovani per le Americhe e da anni non davano più notizie di loro, coltivò due sole passioni: il suo cavallo Berto, che teneva con ogni cura nella stalla vicina alla casa, ed un buon bicchier di vino. Del suo animale diceva che era più savio ed intelligente di un cristiano, che lo ascoltava e lo capiva meglio di una persona, che mai l'aveva tradito e gli sarebbe sempre stato fedele, inseparabile amico. Il "bicchierotto", invece, gli faceva dimenticare i dispiaceri, le fatiche e certi brutti ricordi del passato; gli dava un senso di euforia indescrivibile e lo cullava dolcemente, trasportandolo in un mondo di sogno, lontano dalla cruda e spesso triste realtà. Trascorreva il suo tempo, macinando ogni giorno chilometri e chilometri di strada con il suo barroccio, al servizio della gente, per guadagnare da vivere per sé e per il suo Berto. E così passavano i giorni, tutti uguali, fatti di lavoro e di sudore, sempre in viaggio in su ed in giù per la strada ghiaiosa e tortuosa, che si snodava ad anse lungo il colle dal paese verso il piano. Erano dolci prima-



Foto archivio Eugenio Agostini

vere, quando intorno prati e poggi si ricamano di fiori e gli alberi sprigionano fronde tenere, con cieli tersi, come lavati, solcati da intrecci incessanti di rondini chiassose; erano estati bollenti, quando il sole, in un'aria immobile, rotta soltanto dal monotono frinire delle cicale, picchia impietosamente dritto e la ghiaia della strada manda vampe di calore che da lontano paiono addensarsi in un fumigare tremolante; erano autunni variopinti come una tavolozza di pittore, allorché dalle vigne mature si leva il lieto vivace vociare dei vendemmiatori e dai boschi vicini si sente il tonfo incessante delle castagne fatte; erano inverni interminabili e crudi con un cielo quasi sempre imbronciato, pronto a mandar giù giorni e giorni di pioggia o con il vento che, spazzando le cime imbiancate dei monti, punge con le sue gelide sferzate e penetra fin nelle ossa, oppure con la neve che fa girare la testa al suo continuo fitto lieve sfarfallio candido. Ma Gianni non si lagnava per niente delle sue fatiche e dei suoi disagi: quella era la propria vita, una vita sudata, strappata brandello a brandello giorno per giorno, che lo aveva reso quasi tetragono all'incalzare cieco del destino. Gli restava pur sempre il suo Berto e con lui non avvertiva la solitudine e, quando i morsi della malinconia talvolta lo attanagliavano più del solito, affogava i sintomi della sua tristezza in quel bicchier di vino che gli rasserenava l'animo, cancellando con un colpo di spugna dalla sua mente ogni pensiero tormentoso. Non si era voluto legare in amicizia stretta con alcuno, era di poche parole, ma appariva sempre pronto a rispondere al saluto o ad una breve chiacchierata, specie quando ci "incastava" una buona bevuta. Ed era così che, passando quasi ogni giorno dinanzi al casolare di Michele, il contadino, immancabilmente si sentiva chiamare: "Ehi, Gianni! Dove andate oggi con quel carico?" "Salve, Michele! Ci ho un mucchio di sabbia da portare giù alla Pieve, a quella casa in costruzione" "Fermatevi a bere un bicchierotto: vi farà bene. Intanto approfittate per far fare una bevuta all'abbeveratoio delle vacche anche al vostro cavallo, che ne avrà bisogno" "Sono un po' in ritardo, ma per un bicchier di vino buono come il vostro, fatto nella vigna calda, si è sempre disponibili". Nel frattempo la moglie di Michele, attenta e premurosa, preparava sul tavolo i bicchieri ed il fiasco. E quando Gianni se ne andava, soddisfatto per quel nettare assaporato, non di rado accadeva che ella gli si avvicinasse e, tolta dalla tasca del grembiule una lettera un po' sgualcita, gliela conse-

gnasse con mille raccomandazioni: "Abbiate pazienza, se vi chiedo il solito favore. Impostatemela giù alla Pieve, già che il nostro prete, dopo la Messa, me l'ha scritta. Che volete? Quando ci sono dei ragazzi come i miei a lavorare in terre lontane, noialtre mamme siamo sempre in pensiero". Poi aggiungeva mestamente: "Chissà se li rivedrò quei ragazzi!" "State tranquilli!" la rassicurava l'uomo. "Datela pure a me e non vi preoccupate: fate conto che sia già imbucata". Così Gianni riprendeva il suo viaggio, nascondendo nel suo animo, solo per un attimo, anche un senso di appagamento per aver offerto un briciolo di serenità a quella povera donna. Altre volte, specie nei mesi caldi, faceva sosta lungo la strada, dove incontrava, seduti su dei mucchi di ghiaia grossa, i "picchiarini", i quali da mane a sera con il loro martello a testa quadrata spaccavano senza tregua quel ghiaione per renderlo più minuto e adatto ad essere cosperso sapientemente nella carreggiata. Si sentiva il ticchettio incessante dei loro colpi, già da lontano, rimbalzare secco nell'aria e perdersi intorno monotono. Erano soliti proteggersi dal sole cocente con l'alzare dietro le spalle, piantandole in terra o in qualche siepe di pruni, delle frasche di castagno, ai piedi delle quali veniva posto a riparo l'immane prezioso fiasco di vino. All'arrivo di Gianni la bevuta era d'obbligo, come il salutare riposino e la breve chiacchierata. Poi: "A domani, Gianni!" "A domani!". E da una parte riprendevano e si allontanavano a poco a poco lo zoccolare del cavallo e lo scricchiolio vivo ed aspro della ghiaia franta dal giro lento, continuo delle ruote del barroccio e dall'altra parte ecco rinnovarsi paziente il toc-toc del martello sui sassi del mucchio sino a svanire nel nulla. Non erano queste le sole fermate di Gianni lungo il tragitto. Le più frequenti avvenivano alle osterie che di tanto in tanto punteggiavano la via e mostravano come insegna un invitante fiasco di vino. Era tale l'abitudine di sostare in quei locali che non c'era più bisogno di dare la voce al cavallo per farlo fermare: la buona bestia si arrestava da sé ed attendeva pazientemente il ritorno del padrone. All'inizio egli si presentava più svelto ed arzillo, poi, man mano, più malfermo sulle gambe, fino a trovare non poche difficoltà a salire sul barroccio e senza neppure la forza di gridare "Iii!" al suo Berto. Ma esso si avviava ugualmente da solo e procedeva più di una volta privo di guida con la consueta andatura e, mai sbagliando strada, riportava immancabilmente il padrone, che se la dormiva beato, alla sua meta.

E questo avvenne anche in quella giornata di fine luglio. Il caldo in quel giorno era stato così infocato che la campagna, priva di un alito di vento, pareva bruciata e deserta. Sotto le vampate roventi del sole non si era sentita neppure la nenia delle cicale. Gianni, per superare la fatica e vincere l'arsura, aveva "sostato" più di una volta e, prima del solito, era già stordito dai fumi dell'alcool. Così "fatto", si trovava disteso, immobile sul suo barroccio, immerso nel mondo dell'irreale. Il cavallo seguiva il viaggio, come era ormai abituato a fare da tempo. Giunto all'ultima osteria, si fermò per permettere al suo padrone di godersi ancora un bicchiere, però il barrocciaio quella sera non scese. Uscì l'oste a chiamarlo:

"Andiamo, Gianni! Fatevi forza e venite a bere l'ultimo goccetto: ce l'ho bello fresco, stasera!". Ma Gianni rimase insensibile all'invito, non accennando neppure a brontolare una qualsiasi risposta.

"Questa volta l'ha presa bella soda! Così non gli era mai capitato" pensò tra sé l'oste. Berto sostò un poco, scalpitando con impazienza, poi, scrollando nervosamente la criniera e sbuffando più volte, riprese a camminare ad andatura sostenuta verso casa, mandando dal suo corpo umido vampe di sudore. E già si vedeva, abbracciato al colle, il paese, dalle cui case uscivano qua e là prepotenti guizzi di luce, riflesso ai vetri di un tramonto con il sole che andava a perdersi nel nulla, dispensando la sua ultima carezza rosea alle cime dei monti. Ed al passare del barroccio i pioppi snelli e slanciati, seminati in lunghe file ai lati della strada, percorsi da un pallido brivido di luce morente, alla lieve brezza della sera, parevano tremuli inchinarsi. Anche le vigne sui poggi, che già schiudevano le prime occhiate gialle e di rubino tra il verderame, erano lì come a piegarsi per salutarlo coi larghi pampini, simili a grandi mani amiche. La gente del paese, che, uscita in frotte dopo l'afa pomeridiana, stava assaporando il refrigerio di prima sera, incuriosita nel vedere Gianni lungo e disteso a smaltire la sua ennesima sbornia, come di consueto prese a burlarlo ad alta voce: "Ehi, Gianni! Avete vuotato le osterie, oggi?" "Suvvia! Fateci una bella cantata!" "Forza, Gianni, che ce l'avete fatta anche questa volta grazie al vostro Berto!".

Ma il barrocciaio non dava segni di vita e, contrariamente alle sue abitudini, non pareva prestar credito alle provocazioni dei paesani. "È proprio ridotto male, questa volta: non s'era mai visto così" commentò uno. Intanto Berto, proseguendo il suo cammino verso casa, appariva inquieto come mai era stato: procedeva, pur sudato e affaticato, sempre a passo svelto, scrollava la testa a più riprese e mandava sbuffi nervosi dalle froge dilatate.

"Che cosa ha quel cavallo, stasera? Non pare più lui!" diceva la gente. Ma sì, la buona bestia ben sapeva quello che aveva: sentiva con il suo infallibile istinto di aver perduto per sempre il proprio padrone. Egli se n'era andato a trovare quella pace e quella felicità di un altro mondo, che mai era riuscito ad assaporare nella sua vita costellata di tante amarezze e fatiche.

Gian Gabriele Benedetti



Disegno prof. Aldo Pellegrini



## GRAZIE AL ROTARY DUE GIOVANI COREGLINE AL RYPEN 2016



Grazie al Rotary, due ragazze del nostro Comune hanno partecipato al Rypen (Rotary Youth Program of Enrichment). Si tratta di un programma sponsorizzato dal Distretto Rotary che si basa su un lungo fine settimana residenziale rivolto a studenti interact e non, di età compresa fra i 14 ed i 18 anni. Il Rypen è un divertente fine settimana in cui gli studenti conoscono nuovi amici ma è anche un' importante opportunità per svolgere

una serie di attività volte ad aumentare l'autostima, lo sviluppo della leadership e delle "competenze di vita" per aiutarli ad affrontare le sfide di un futuro molto competitivo. Allo stesso tempo, i partecipanti sono invitati ad interagire con coetanei di diversa provenienza e di migliorare la loro capacità di lavoro di gruppo. Il Rypen 2016 si è svolto a Livorno, le due giovani sono state ospitate presso il Grand Hotel Palazzo a Livorno. Oltre ai vari laboratori realizzati in gruppo con gli altri giovani partecipanti sono stati ospiti dell'Accademia Navale ed hanno visitato la città di Livorno con il battello attraverso i canali. I ragazzi sono rimasti entusiasti di questa manifestazione.

Questo è quanto ci hanno scritto Benedetta e Rebecca: "Per uno strano scherzo del destino abbiamo avuto la possibilità di partecipare al Rypen 2016.

Il Rypen è l'acronimo di Rotary Youth Program of Enrichment ed è un programma del Rotary International per ragazzi dai 14 ai 18 anni: un corso di leadership indirizzato ad una fascia di età, che normalmente viene trascurata. Il Rypen 2016, organizzato dal Rotary club del distretto 2071 Castiglione e colline Pisano-livornesi si è svolto presso il Grand Hotel Palazzo di Livorno dal 15 al 17 aprile ed ha avuto il seguente titolo: "non solo diritti: i giovani e la responsabilità" Qui, insieme ad altri ragazzi della nostra età provenienti da varie province della Toscana, abbiamo vissuto un'esperienza istruttiva ed educativa che ci ha dato



la possibilità di relazionarci con un ambiente a noi finora sconosciuto e attraverso il quale abbiamo conosciuto e instaurato nuove amicizie. Speriamo di poter partecipare anche il prossimo anno perché riteniamo che responsabilizzi noi giovani aprendoci una finestra su quello che davvero ci circonda e che magari nella nostra piccola quotidianità non abbiamo occasione di scoprire."

Un sentito ringraziamento all'Avv. Sergio Gristina, past president del Rotary di Castiglione, che materialmente ha reso possibile questa bella esperienza.

Benedetta Fazzi e Rebecca Vanni

## ASIA ....UNA PICCOLA GINNASTA

Un'altra giovane ginnasta della società Albachiaro, Asia Mugnani di Coreglia, sale sul podio nella finale del Campionato Interprovinciale di Ginnastica Ritmica UISP 2016. Asia, classe 2007, frequenta il terzo anno della scuola primaria di Coreglia. Nella categoria esordienti prima fascia classe 2007, con carattere e grinta, all'esordio con l'esercizio al corpo libero ha conquistato uno splendido bronzo e sale sul terzo gradino del podio alla sua prima competizione. Ad Asia l'augurio di una brillante carriera in questo sport che richiede tanta determinazione, costanza e tanta disciplina.



## VISITA DEL PRESIDENTE DELLA F.I.J.L.K.A.M. SETTORE KARATE AL JUDO CLUB FORNACI

Lo scorso sabato 19 marzo 2016 si è concretizzato un progetto la cui idea era nata oltre un anno fa, realizzata attraverso un primo passo con l'evento della sport Karate legato alla manifestazione "Ciocco Briks" svoltasi presso il Centro Turistico Alberghiero "Il Cocco" nel 2015. Enrico Finetti, promotore dell'idea, nella sua doppia veste di Tecnico della Società Il Cocco e allenatore del Judo Club Fornaci settore Karate, trait d'union con gli organi Federali della F.I.J.L.K.A.M. Toscana, ha organizzato quella che è poi risultata una splendida doppia visita della Delegazione F.I.J.L.K.A.M. alle strutture de Il Cocco e alla gloriosa palestra Judo Club Fornaci. La Delegazione F.I.J.L.K.A.M., composta dal Vice Presidente Regionale Enzo Bertocci e dal Responsabile Organizzativo Leonardo Marchi, è stata ricevuta presso la palestra Judo Club Fornaci dal Maestro Giuseppe Marchi e dalla cintura nera Alessandro Sodini, per il settore Karate e da Leonetto Cheloni per la società Il Cocco. Gli onori di casa sono spettati come doveroso al Presidente del Judo Club Fornaci Dr. Ivano Carlesi da anni conoscente ed amico dei vertici Federali. Dopo un breve coffe-break il Presidente Carlesi ha mostrato l'intera struttura del Judo Club, compreso i nuovi progetti in essere come la Foresteria e Centro di Preparazione Olimpica in via di allestimento e non ultimo ma il più importante quello di riuscire a far praticare le Arti Marziali in un prossimo futuro a costo zero. A conclusione del Tour, la Presidenza del Judo Club Fornaci ha concesso al Comitato Regionale la piena disponibilità di ospitare qualsiasi evento F.I.J.L.K.A.M. gratuitamente, i membri presenti del settore Karate dal canto loro hanno offerto la loro piena collaborazione sentendosi pienamente gratificati da tale disponibilità. Il Presidente Bertocci ed il Maestro Marchi hanno sinceramente apprezzato l'offerta elogiando le strutture e proponendo di elaborare un eventuale allenamento speciale del Comitato Regionale Toscano in sede, oltre all'ospitalità di una Squadra Regionale Agonistica in fase preparatoria ad un grande evento sportivo, appena pronta la nuova Foresteria. A conclusione della visita il Dr. Ivano Carlesi ha omaggiato il Presidente Bertocci con la medaglia d'oro coniata appositamente in occasione del 50° anniversario della Fondazione del Judo Club Fornaci, a tutti i presenti inoltre è stato consegnato un omaggio della Direzione del Il Cocco. A seguire il tutto è passato nelle mani del responsabile del Cocco il Sig. Leonetto Cheloni che si è preso cura della Delegazione conducendola nella splendida cornice dell'area sportiva del Cocco, approfittando anche di una dolce giornata primaverile. La visita del Centro Turistico Il Cocco si è conclusa con l'indubbio apprezzamento delle strutture sportive e ricettive, anche se non si è potuta apprezzare a fondo la pace e tranquillità della tenuta per la presenza del 39° Rally il Cocco che comunque ha regalato un esaltante effetto scenografico. Questo incontro a cui i Delegati F.I.J.L.K.A.M. hanno fortemente voluto partecipare, indipendentemente dai loro numerosi impegni logistici ed agonistici Federali, ha regalato a tutti i presenti un felice weekend. Rimane la soddisfazione di aver realizzato un primo passo fondamentale per il rilancio delle Arti Marziali ed in particolare del Karate per la Valle del Serchio, cercando di portare nelle nostre sedi di lavoro e di pratica sportiva atleti di grande livello Nazionale ed Internazionale per il miglioramento attraverso indispensabili confronti dei nostri Tecnici e dei nostri Atleti Agonistici, in attesa di vedere la nostra disciplina alle Olimpiadi di Tokio 2020.

## INAUGURATA LA NUOVA SCUOLA DI BALLO MELODY



Recentemente è stata inaugurata a Piano di Coreglia alla presenza del Sindaco la nuova scuola di ballo Melody di Michael e Martina. La scuola si trova presso il complesso commerciale in Via Nazionale. Nella nuova scuola è possibile seguire corsi di ballo per adulti e bambini. Si va dai corsi per il ballo latino e caraibico, il ballo da sala, le danze standard, le danze per i bambini, lo zumba fitness e tanti altri. A chi fosse interessato può visitare la pagina facebook della scuola dove è possibile trovare tutte le notizie. La Redazione fa un grande in bocca al lupo ai ballerini della scuola sia ai più giovani che ai meno giovani con l'augurio di trascorrere tante ore in allegria.



# LA SPADA E LA ROSA

di Pier Giuseppe Lucchesi (Piero)

Su un'altura sovrastante il paese di Ghivizzano troneggiano maestosamente i ruderi di quello che in epoca medievale fu uno dei feudi di Castruccio Castracani. Questa storia immaginaria che ci accingiamo a raccontare ha per protagonista Castruccio, ma nello stesso tempo il suo rivale, un Signore pisano, suo antagonista per ragioni smodate e ambiziose ed anche puramente sentimentali. Chiameremo quest'ultimo, ignorandone il nome, semplicemente "Il Pisano".

... Un tempo quando Castruccio e il Pisano erano ancora fanciulli, stretti vincoli di sincera amicizia li legavano ed essi si amavano quasi come fratelli. Poi, con il passare degli anni, crebbero con loro alterigia e prepotenza. Il Pisano dichiarò guerra per il possesso del feudo appartenente al Castruccio e fu così l'inizio di sanguinose battaglie. Ma le lotte che combattevano ora Castruccio e il Pisano non scaturivano esclusivamente dalla bramosia di potere e di ricchezza, bensì da un'altra ragione: Lisa

... Lisa, una donna giovane, bella, di buoni sentimenti, aveva preferito legare la sua vita a Castruccio invece che al Pisano. Castruccio, sebbene uomo di natura violenta, era leale e generoso, al contrario del Pisano, che non perdeva l'occasione per infierire sui più deboli degli avversari.

Durante l'ennesima battaglia fra gli eserciti dei due condottieri, Lisa, la promessa sposa di Castruccio viene trovata dai servi in un corridoio del castello, uccisa con un pugnale nella schiena. Castruccio, ignaro di quanto accaduto, al termine della battaglia per lui vittoriosa, giunge al castello e cerca di Lisa per recarle la buona novella. Quando apprende la tragica notizia ... è come se il mondo intero crollasse intorno a lui, ma non esterna alcun dolore, in una sorta di schermatura difensiva. Poi trascorre notti insonni accanto al corpo senza vita di Lisa, i nervi d'acciaio cedono, ma presto la disperazione lascia il posto alla ferma volontà di scoprire chi abbia stroncato la giovane vita della sua promessa sposa colpendolo tanto duramente.

E' già trascorso qualche mese dalla sepoltura della donna amata da Castruccio, che ancora ignora chi sia stato l'assassino e quale ragione abbia guidato la mano omicida. Una notte, dopo aver bevuto vino in abbondanza, stordito e barcollante, scende nella sala d'armi del castello e afferrata una pesante spada entra in quella che era stata la stanza di Lisa. Il grave silenzio è rotto a un tratto da Castruccio che brandendo la spada grida con voce possente:

"Lisa, so che puoi vedermi e udire ... ebbene, guarda quest'uomo che tante volte ha immerso il suo ferro

## PRESTIGIOSO INCARICO A ROLANDO BELLANDI PATRON DELL'ANTICA NORCINERIA

*Nominato dalla Regione Toscana consulente per le proprie competenze in materia di prodotti tipici locali*

Ancora un altro successo è stato inanellato da Rolando Bellandi ormai divenuto punto di riferimento anche fuori dai confini regionali, in materia di gastronomia e prodotti tipici locali. Adirittura la Regione Toscana, preso atto del suo curriculum vitae, nel quale si evidenziano le significative



qualità, la grande esperienza nella materia oggetto della collaborazione nonché la competenza professionale acquisita con lo svolgimento delle attività in materia di produzioni locali, filiera corta, produzioni di qualità, denominazioni e certificazioni locali, e rapporti istituzionali con la stampa e con le associazioni operanti nel settore regionali, nazionali ed internazionali, ha ritenuto avvalersi della sua collaborazione attribuendogli l'incarico consulenziale di che trattasi. Questo risultato giunge dopo tanti anni di impegno, serietà e passione nel settore della norcineria e premia la qualità e la tipicità della produzione locale. Bellandi sarà quindi un valido supporto all'attività dell'Assessore all'Agricoltura Marco Remaschi che lo ha voluto nel suo staff.



nel petto del nemico ... quest'uomo non ha saputo proteggerti, non ha saputo difenderti! Che ne è del suo valore? Mio amato bene, so che presto ti raggiungerò, ma prima saprò vendicarti!".

Poi un sonno popolato da incubi e da spaventose visioni si impadronisce di lui.

Improvvisamente Castruccio, che nel suo stato di torpore ha perso la cognizione del tempo, viene destato dal vociare di parecchi armigeri che trascinano un uomo lacero, coperto di polvere e di sangue.

"Chi è costui?", domanda il condottiero

Castruccio apprende che l'uomo appartiene all'armata del Pisano e girava con fare sospetto intorno al castello.

"Signore, se tu mi salverai la vita, ti rivelerò chi fu ad uccidere la tua amata Lisa."

"Chi uccise Madonna? Parla, non ti sarà fatto alcun male!", rassicura Castruccio.

"Colui che chiami il Pisano, il mio Signore, si assentò dal campo di battaglia, proprio quando la furia selvaggia dei nostri due eserciti era al culmine, si introdusse nel tuo castello per un passaggio segreto ... lo seguii, non comprendendo la sua rinuncia alla lotta, vidi tutto!... Ebbe facile gioco su madonna Lisa, la raggiunse alle spalle e la colpì più volte".

Castruccio si rivolge ai suoi uomini dicendo:

"Lasciate costui in libertà! Che egli vada dal suo padrone e porti a lui la mia parola: al calar del sole di domani che egli si trovi qui per battersi con me e dopo di lui tutti coloro che vorranno sfidarmi, finché una lama non trapasserà il mio petto! Sono stanco di guerra e di sangue, ma solo la morte del mio nemico e la mia porterà forse un po' di pace tra le nostre genti".

L'indomani al calar del sole, un folto drappello di armati, sotto il Vessillo Pisano, si avvicina al castello del Castruccio.

Il Pisano stringe una spada e tiene una rosa.

"Il ferro della mia spada è per te - dice a Castruccio - la rosa è per la donna che ho amato e che io ho ucciso

come fra poco ucciderò te. Siamo stati amici fraterni, ma adesso troppe cose ci dividono e io non provo per te alcuna pietà. Spegnerò l'arsura che mi divora col tuo sangue. Ma se io cadrò, sappi che i miei armigeri sapranno vendicarmi. Ti ho colpito nel tuo più caro affetto, là dove maggiormente eri vulnerabile per annientarti, per giungere a questo duello. Ora che il mio scopo è raggiunto posso anche deporre un fiore sulla tomba di Lisa!"

Il duello ha inizio. Fin dai primi colpi i due combattenti sfogano il loro odio reciproco con violenza inaudita. Il dolore, che brucia il cuore di Castruccio, per tanto tempo soffocato, gli fa raddoppiare la violenza, ma nello stesso tempo viene meno la prudenza. Il Pisano, sebbe-



ne più legato nei movimenti, riesce ad immergere il suo ferro nel petto del nemico. La ferita però non è mortale, tuttavia per il dolore Castruccio cade. Il Pisano cerca di approfittare dello stato di inferiorità dell'avversario per finirlo, ma Castruccio rotolato vicino alla propria spada, con un'abile mossa infligge il fendente mortale. Si fanno ora avanti gli armati del Pisano, dopo aver assistito immobili al duello, ma il loro Signore morente li ferma. "Deponete le armi, miei fidi, non merita spargere altro sangue ... vi ho condotto ad una guerra fratricida e spinto solo da un odio ingiustificato ho voluto colpire nel più caro degli affetti ... -dice poi rivolto a Castruccio- con me deve morire quest'inutile lotta, perdonami, Castruccio ... perdonami, fratello ..."

Il corpo del Pisano giace ora riverso nella polvere, gli armigeri restano immobili, statuarie sentinelle nell'ora suprema.

Castruccio, ferito è allo stremo delle forze, barcollando si avvia verso l'ampia scalinata che conduce al suo castello e sale a fatica sulla torre più alta. Di lì egli abbraccia con lo sguardo ormai velato tutte le terre che sono state sue, tutti i luoghi teatro di dure battaglie e di vittorie. Non prova più dolore per la ferita e le ultime energie rimaste gli permettono di invocare un nome: "Lisa ...!", poi le parole si fanno solo pensiero: " ... fra poco nessuno ci dividerà!"

I bastioni della torre non offrono appoggio e le mani del condottiero incontrano il vuoto ...

Il sole al tramonto, come in un estremo saluto, getta gli ultimi raggi sul corpo senza vita, mentre il condottiero stringe uno stelo di rosa dal colore purpureo. Gli echi di guerra sono lontani, le tenebre imminenti porteranno ora solo pace e silenzio.

## Coreglia in mostra a Eataly

Grazie al Club dei Borghi più belli d'Italia, per tutto il mese di maggio Coreglia Antelminelli ha avuto a disposizione la vetrina di Eataly, il luogo delle eccellenze enogastronomiche italiane al centro di Roma. Accanto alla nota offerta ristorativa del centro, i Borghi aderenti hanno avuto a disposizione un'area istituzionale dove promuovere il territorio distribuendo materiale promozionale e Coreglia lo ha fatto per l'intero mese di maggio, in un periodo dell'anno cioè strategico per la pianificazione delle vacanze estive. Nello store di Eataly Roma Ostiense transitano, dal lunedì al venerdì, in media 5 mila persone al giorno e nel week end 20 mila. I Borghi d'Italia sono ospitati a rotazione, secondo un calendario prestabilito che si chiuderà a dicembre. Il mese di maggio è stato dedicato ai Borghi della Toscana e dell'Emilia Romagna, che hanno potuto promuoversi attraverso le proprie eccellenze naturalistiche, culturali, enogastronomiche, e produzioni tipiche di quei luoghi, nel rispetto della filosofia Eataly. "Il comune di Coreglia ha offerto i depliant del territorio - precisa il Sindaco Amadei - contenenti tutte le nostre risorse turistiche. Siamo molto contenti di questa iniziativa, che è stata concessa dal Club dei borghi con un piccolo contributo spese. Per noi è un'occasione di promozione molto importante perché maggio è un mese strategico per le decisioni sulle vacanze e soprattutto perché andiamo a operare su Roma, una delle capitali più visitate dai turisti di tutto il mondo". La proposta Eataly Roma corrisponde al progetto di promozione del territorio proposto dal Club dei Borghi più belli d'Italia ai propri associati per l'anno 2016 e va intesa come continuazione dell'esperienza di Expo 2015. Lo stand promozionale è presieduto e animato da personale qualificato messo a disposizione dal Club dei Borghi.



## NOTIZIE DAL PALAZZO COMUNALE



## L' "ECOCENTRO" a Coreglia è finalmente una realtà



Il nuovo centro di raccolta. Come comunicato qualche mese fa, dal 4 giugno, è una realtà il nuovo centro di raccolta rifiuti del Comune di Coreglia Antelminelli che si chiama "ecocentro" ed è ubicato precisamente a Ghivizzano in Località Camparlese 1. L'ecocentro è un nuovo servizio fornito da Adigest Srl in accordo con il Comune di Coreglia Antelminelli; sarà aperto il martedì dalle 14 alle 18 e il sabato dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18 e andrà a sostituire il deposito usato fino a ora. Il programma dell'inaugurazione ha previsto un momento dedicato alle scuole dove gli studenti del territorio di Coreglia hanno fatto un tour dell'impianto, imparando a riconoscere le tipologie dei rifiuti e la corretta differenziazione di questi, a seguire un momento ludico con l'animazione curata da Adigest Srl.

**Chi siamo.** Adigest Srl è il nuovo gestore dei rifiuti per il Comune di Coreglia Antelminelli e lo sarà per i prossimi tre anni. Il servizio è iniziato il primo di febbraio dopo aver ottenuto l'appalto nel 2015. Adigest è un'azienda veneta presente dal 2007 che si occupa di raccolta differenziata in diverse regioni d'Italia.

**Migliorie apportate e obiettivi futuri.** L'obiettivo principale di Adigest è quello di incrementare la percentuale della raccolta differenziata, potenziando il servizio. In accordo con il Comune si sta cercando di risolvere il problema del conferimento abusivo dei rifiuti da parte dei cittadini dei comuni circostanti. Sono stati intensificati i controlli e il monitoraggio delle isole ecologiche. La nascita dell'ecocentro è anche una delle soluzioni per cercare di fermare questo fenomeno punibile come reato e sanzionabile. A tal proposito, allegato a "Il giornale di Coreglia Antelminelli", troverete l' "Ecobolario" che permetterà di trovare tutte le risposte ai dubbi e le istruzioni per un corretto conferimento dei rifiuti. Per essere ancora più vicini agli utenti, è stato attivato il numero verde 800.592.852. È possibile fare riferimento a questo numero per prenotare il ritiro degli ingombranti, ma anche per chiedere consigli sul conferimento dei rifiuti o segnalare mancati svuotamenti. L'azienda ha assunto, per eseguire il servizio, personale locale; non si tratta solo di uomini, ma il gruppo di lavoro comprende una quota rosa, scelta che rispetta le pari opportunità. Infine, l'azienda promuoverà incontri di educazione ambientale nelle scuole.

**Cosa portare all'ecocentro.** Si possono conferire al centro di raccolta quei rifiuti che non trovano la loro collocazione nei cassonetti stradali e molto altro: oltre ai rifiuti ordinari, quali multimateriale, carta e cartone, possono essere portati all'ecocentro ingombranti generici, ingombranti metallici e di legno, beni durevoli, Raee (quali frigoriferi, freezer, climatizzatori ecc.), rifiuto vegetale come erba e ramaglie, pneumatici, indumenti usati, inerti, oli minerali e vegetali, Rup (quali toner, pile, accumulatori, farmaci, t/f, ecc.). È vietato il conferimento di eternit per il quale è necessario chiamare le ditte specializzate per il trattamento di questo materiale pericoloso.

Ufficio stampa Adigest  
alessandra.borella@gruppovengest.it  
366/6010298

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO  
PER IL DIRITTO ALLO STUDIO  
ANNO SCOLASTICO 2016 – 2017Beneficio economico individuale  
"PACCHETTO SCUOLA"

Sono aperti i termini per la presentazione delle domande per il bando di concorso per il diritto allo studio a.s. 2016/2017 - "Pacchetto Scuola". Gli interessati potranno scaricare bando e modulistica dal sito internet del Comune di Barga [www.comune.barga.lu.it](http://www.comune.barga.lu.it). link Istruzione o dal sito del Comune di Coreglia Antelminelli [www.comune.coreglia.lu.it](http://www.comune.coreglia.lu.it) o rivolgersi all'Ufficio Scuola. Le domande dovranno essere presentate al Comune di Coreglia Antelminelli entro e non oltre mercoledì 20 luglio 2016.



## TELEGRAM

Un nuovo servizio per informare la cittadinanza  
sostituisce l'invio di informazioni via SMS

Un'importante novità per tutti i Cittadini che vogliono ricevere aggiornamenti e notizie sul Comune di Coreglia Antelminelli: il Comune arriva direttamente sul telefonino grazie al canale Telegram

**Cos'è Telegram?**

Telegram è un'app di messaggistica istantanea. Il suo funzionamento è molto semplice, basta scaricarla su iPhone, smartphone Android, Windows Phone oppure accedere alla versione web (<https://telegram.org/>) creare il proprio profilo associando il numero di telefono e... voilà: il gioco è fatto. Telegram si sincronizza con la rubrica, consente di inviare e ricevere messaggi dai propri contatti, creare gruppi, spedire immagini, link e file... Per ogni attività si riceve una notifica.

**Perché Telegram?**

Perché ha diverse qualità importanti; eccone qualcuna!

Anzitutto, è stato sviluppato per ridurre al minimo il peso di ogni messaggio. Questo significa che riesce a funzionare bene anche in condizioni di scarsa ricezione della rete.

Poi è multiplatforma: si può usare su smartphone, tablet 3G o LTE ma anche solo WiFi, e persino su PC, con browser oppure dall'app dedicata.

Inoltre è stato progettato in modo da ridurre al minimo malfunzionamenti e down dell'intera struttura: è davvero difficile che Telegram possa andare offline.

In ultimo, anche se è la sua qualità più importante, è crittografato: nessun rischio di intrusioni esterne e di trafugamenti dei dati personali. Sono queste le ragioni che ci hanno spinto a preferire Telegram per creare il canale di comunicazione ai Cittadini del Comune di Coreglia Antelminelli.

**Cosa scrive il Comune su Telegram?**

Sappiamo bene che ognuno di noi, ogni giorno, è letteralmente subissato di notifiche; per questo segnaleremo solo le informazioni utili alla Cittadinanza: notizie di pubblica sicurezza e allerta meteo, variazioni agli orari di apertura degli Uffici comunali, promemoria per le scadenze. Ci sarà spazio anche per gli eventi organizzati dal Comune e dalle Associazioni, per vivere al meglio Coreglia Antelminelli e i suoi appuntamenti più importanti.

Come si segue il Comune di Coreglia Antelminelli su Telegram?

Il modo più comodo è scaricare l'applicazione su smartphone o tablet

1. dopo averla aperta, usate il box di ricerca per trovare "ComuneCoregliaAntelminelli"

2. "tappate" sul canale ComuneCoregliaAntelminelli: è quello contraddistinto dal logo del Comune

3. una volta dentro, cliccate su "Unisciti al canale" (in basso)

4. ogni volta che ComuneCoregliaAntelminelli pubblica un aggiornamento, ricevete una notifica

A cosa serve il canale Telegram di ComuneCoregliaAntelminelli?

Il servizio sostituisce l'invio di informazioni via SMS; Telegram permette infatti di inviare informazioni con maggiore frequenza e tempestività, e senza alcun costo, sfruttando la tecnologia di internet - che ormai è entrata a far parte stabilmente del nostro quotidiano. Un servizio migliore e completamente gratis per tutti, per sempre: un'opportunità di cui è giusto approfittare, per avvicinare ancora di più il Comune al Cittadino.

**E i dati personali?**

Nessun pericolo: l'infrastruttura dei canali Telegram assicura il completo anonimato! Infatti non c'è modo, per chi segue il canale, di sapere chi altri lo sta seguendo. Quello che possiamo fare, invece, è condividere le notizie del canale Telegram del Comune di Coreglia Antelminelli con i contatti della nostra rubrica che potrebbero essere interessati (usando la freccia che troviamo accanto a ogni aggiornamento).

Con questa innovazione, che utilizza gli strumenti più innovativi, comodi e sicuri attualmente disponibili, speriamo di riuscire a raggiungere tutti i Cittadini invitandoli a partecipare ancora di più alla vita del Comune e della comunità di Coreglia Antelminelli.

**Policy**

Attivando il servizio di messaggistica istantanea Telegram, si accetta di entrare nella lista dei contatti Telegram del Comune di Coreglia Antelminelli ma anche di non poter né chiamare né inviare messaggi attraverso il medesimo canale. Con l'iscrizione al canale, l'utente dichiara di aver letto e accettato la policy e autorizza il Comune di Coreglia Antelminelli a trasmettere informazioni tramite Telegram.

**Privacy**

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art.10 del decreto legislativo 30/06/2003 n.196. Il titolare del trattamento è il Comune di Coreglia Antelminelli. I dati saranno trattati esclusivamente per l'esecuzione delle operazioni relative al servizio di Telegram del Comune di Coreglia Antelminelli. A tal fine i dati potranno essere trasmessi a soggetti terzi che svolgono funzioni strettamente connesse e strumentali all'operatività del servizio. Il trattamento sarà effettuato attraverso l'utilizzo di strumenti informatici, telematici o cartacei per i quali sono impiegate misure di sicurezza idonee a garantirne la riservatezza e ad evitarne l'accesso a soggetti non autorizzati. In qualunque momento l'iscritto può far valere i diritti previsti dal Decreto Legislativo 196 del 30/6/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali). L'iscrizione al canale Telegram del Comune di Coreglia Antelminelli da parte dell'utente rappresenta di per sé esplicita accettazione della Informativa sul trattamento dei dati personali.



## Kety Bastiani in mostra alla Torre di Castruccio

Kety Bastiani è nata a Barga (Lu) nel 1975. Pittrice, ha conseguito la maturità artistica presso l'Istituto d'Arte A. Passaglia di Lucca. Ha esposto in diverse mostre a Barga (2009 e 2010 Galleria Comunale), Lucca (2009 Punto Informa Giovani), Bagni di Lucca (2010 personale all'interno della 2° Mostra Nazionale dei Presepi), San Cassiano di Controne (2010, 2011). Le sue opere sono in diverse collezioni. "Con le sue immagini, sincere trasposizioni di un'emozionalità che trae diversi spunti dalle vicende, dagli ambienti, dal vibrare dei sentimenti, Kety Bastiani dischiude il fascinioso mondo dei suoi sogni pittorici, nei quali ogni elemento ispiratore diviene funzionale referente di un potenziale immaginario e poetico. Il mare, l'infinito, l'acqua, il trascorrere del tempo, le forme e i contrasti della natura... sono termini di riferimento attorno a cui si aggregano le variabili delle memorie, delle esperienze, delle emozioni, acquisendo signifi-

canza per testimoniare valori umani e spirituali di universale spessore. Nel silente riserbo del suo meditare, la pittrice indaga sui misteri e sui destini indecifrabili dell'esistenza, ricreando paesaggi fiabeschi, onirici, suggestivi, con cui interagiscono leggiadre figure, in un tessuto pittorico che alterna sapientemente tonalità delicate ad altre più decise e vibranti, in sintonia con gli stati d'animo ispiratori." (Vito Cracas). Nello scorso mese di Aprile Kety ha inaugurato una mostra nella Torre del Castello di Ghivizzano alla presenza del Sindaco e del Consigliere Sabrina Babboni. L'artista ha esposto alcune opere della sua produzione, la mostra ha riscosso un notevole successo di pubblico e critica. I suoi quadri saranno esposti in maniera permanente in un locale di Ghivizzano perché anche chi non ha visto la mostra possa ammirare la bravura della giovane artista.



### NUOVO DIRETTIVO PER IL CENTRO COMMERCIALE NATURALE DI GHIVIZZANO

il CCN di Ghivizzano guidato per 8 anni da un direttivo che vedeva Presidente Antonella Agostini, Vicepresidente Silvia Dini, Cassiere/segret. Cristina Antoni, e Consiglierti Marcela Mori e Alessandra Groppi., c on il supporto di tutti gli altri soci, ha indetto una nuova votazione per il rinnovo delle cariche all'interno dell'Associazione. Il nuovo direttivo scaturito dallo spoglio dei voti di tutti i soci ha visto quindi eleggere:

|                  |                    |
|------------------|--------------------|
| PRESIDENTE       | Cristiana Giannini |
| VICEPRESIDENTE   | Andrea Pierotti    |
| CASSIERE/SEGRET. | Loretta Rossi      |
| CONSIGLIERE      | Pepper Pepper      |

A questo punto non resta che fare un augurio di buon lavoro ai nuovi insediati, ai soci vecchi e nuovi e un ringraziamento speciale a chi per 8 anni affrontando le difficoltà e gioendo per i successi ottenuti ha portato avanti questo gruppo offrendo all'interno del nostro Comune un qualcosa in più. Il CCN di Ghivizzano vi aspetta quindi al suo evento più importante il 31 luglio 2016 "LA CORRIDA DI GHIVIZZANO" settima edizione, nel ruolo che più vi piace spettatori o concorrenti.

Per il CCN di Ghivizzano - Antoni Cristina

CENTRO COMMERCIALE NATURALE GHIVIZZANO



7° EDIZIONE  
**LA CORRIDA DI GHIVIZZANO**  
31 Luglio 2016

**Sono aperte le iscrizioni!**  
Hai tempo fino al 05/07/2016

**Accorrete Numerosi Ricchi Premi**

per informazioni Cristiana 347.744.4979  
Andrea 331.243.5942  
Alessandra 349.501.9645

## Anche Tereglio grazie al Rotary ha il suo defibrillatore

Sabato 14 maggio a Tereglio si è tenuta la consegna del Defibrillatore Cardiaco da parte del Rotary Club Lucca alla locale Associazione Ricreativa. All'evento sono intervenuti il Presidente del Rotary Dott. Serafini e altri componenti del Club, tra cui la neo eletta Dott.ssa Ilaria Del Bianco, già presidente dei "Lucchesi nel Mondo", due rappresentanti dell'Associazione "Amici del Cuore" della Mediavalle, il Sindaco del Comune di Coreglia Ant.lli e 2 altri Amministratori, l'Associazione ONLUS Mirko Ungaretti e il Parroco di Tereglio Don Giuseppe Andreozzi. Dopo i saluti iniziali il Presidente dell'Associazione ha dato prova pratica del funzionamento del defibrillatore, che sarà apposto nei locali dell' Ambulatorio, antistante la Chiesa Parrocchiale, spiegando l'importanza di questo

dispositivo di soccorso cardiaco data la notevole distanza che c'è tra il paese e il fondovalle. Al momento ci sono due persone che hanno già fatto un corso per poter adoperare in sicurezza il dispositivo in caso di necessità (fra l'altro è molto facile da usare); in seguito più persone cercheranno di aderire ai vari corsi di formazione. Il paese di Tereglio, attraverso le pagine del Giornale di Coreglia, ringrazia di nuovo, in primis l'Associazione Rotary Club Lucca, il Sindaco Valerio Amadei e per ultimo, ma degno di particolare nota, Giovanni Cicerchia "Pampi" che con la sua sensibilità e il suo attaccamento al paese, pur vivendo a Lucca, ha svolto un ruolo importante per il buon fine di questa iniziativa.

## COREGLIA IN ENGLISH

*Regular correspondent Laurence Wilde takes a short break and hands over his pen for this one off article to Eric Langton who, together with his wife Olivia, have just celebrated one year living in Coreglia.*

Our first year living in Coreglia completed and time to take stock whether the decision to plant our roots here has been a success or whether the beauty of the landscape that seduced us during holiday visits hid the realities of local life.

It was a decision not without tears, leaving behind family, including beautiful grandchildren, and lifelong friends. Tears that continued with each departure of the steady stream of visitors who arrived a little envious, often sceptical, of our permanent move, but who have left reassured.

This plant is thriving thanks to the warm welcome and courtesy of the local community and the daily experience of finding something new to admire and enjoy about our life here.

Car problem? We are immediately surrounded by helping hands – and perhaps six different opinions of what could be wrong!

Medical problem? Offers to help with translation, car transport to hospital, and good advice about dealing with a very different health system to the UK.

The local festivals have given us the opportunity to both enjoy local customs and to integrate with our neighbours. A shared table results in new friends and often a little bit more of the history of Coreglia, and as the wine flows the occasional bit of juicy gossip. My lips are sealed!

The recent neccio festival was a splendid example of the community coming together to celebrate and enjoy each other's company. The highlight, for me, was the procession around the village carrying the glorious statue of the archangel St Michael from the church. Red and white candle lights marking the route, drummers drumming, flag wavers waving, band playing, organisations represented in uniform, and traditionally costumed characters which I have yet to demystify.

With many more festivals to come through the summer we look forward to making more new friends, and to showing off the village we have made our home to the stream of family and friends planning to visit us.

In the UK there are few equivalents of village festa – church fetes and school fairs tend to be more fund raising events than community socials.

Parades in village communities are generally reduced to scouts and guides marking St Georges Day supported by a few blazered ex servicemen, and Remembrance Sundays with ex servicemen promising 'never to forget' supported by scouts and guides.

Perhaps that is because homes in pretty villages in England are often bought by well-heeled city types looking to enjoy a rural environment while pricing local youngsters out of the housing market. Seems different here in Tuscany where there are many beautiful houses available for young families but the attraction is towards cities and large towns to find employment.

The small ex-pat community within the area, English, American and at least one South African (my wife Olivia) shares experiences and solutions to really serious issues – like where to buy custard powder or, in extremis, to bring back from a UK visit a survival pack of Branston pickle and favourite tea.

Our two little Yorkshire terriers just love the change of scenery, the warm sunshine, and new smells and sights along the many different walks.

However, the cats of Coreglia have provided them with a few traumatic moments. In the UK the Yorkies would see cat, chase cat, bark after it running away and be very pleased with themselves.

In Coreglia the cats are made of much tougher material where the dogs have been first confused and then humiliated. Here it has been a case of = See cat, bark at cat, run up to cat, cat doesn't budge. Bark at cat again which, after a puzzled look, unsheathes claws and swipes at the nose. Dog backs off and grateful to be dragged away to avoid further humiliation.

Laurence Wilde



Fondazione  
Cassa di Risparmio  
di Lucca

STORIA - TRADIZIONE - ARTE - CULTURA



## PREMIO FEDELTA' AL LAVORO EDIZIONE 2016

Si è svolta lo scorso 22 maggio, presso la Camera di Commercio di Lucca, la cerimonia di premiazione del "Premio Fedeltà al lavoro e del progresso economico anno 2015".

Si tratta di un premio bandito ogni anno dalla Camera di Commercio per premiare i lavoratori dipendenti nel settore privato per almeno 35 anni; gli imprenditori, gli amministratori e le imprese di qualsiasi natura giuridica che abbiano più di 30 anni di ininterrotta attività; le imprese storiche con almeno 60 anni di ininterrotta attività; le imprese che negli ultimi 5 anni si siano contraddistinte per i particolari risultati conseguiti o per le significative attività svolte.

Quest'anno è stato premiato per il progresso economico l'imprenditore FABBRICI Silvio della impresa parrucchieri unisex I Fabbri e la Signora TOFANELLI Paola quale lavoratrice dipendente dell'Impresa Casarreda F.T.



L'imprenditore Fabbri Silvio



Signora Tofanelli Paola

## Nuovo studio dietista a Piano di Coreglia

Ha aperto a Piano di Coreglia negli scorsi mesi lo studio della dietista Laura Morelli. Lo studio si trova in Piazza delle Botteghe. La giovane dottoressa è originaria di Fornaci di Barga ma ha deciso di aprire la sua attività nel nostro comune. Uno studio dietistico, come dice Laura, sulla sua pagina facebook, è un luogo dove è possibile parlare di come è meglio alimentarci, di come avere uno stile di vita migliore per amarci e stare in salute. Alla dottoressa Morelli un grande in bocca al lupo per la sua nuova attività.



## Le Ricette del mese

a cura di Claudia e Ilaria

In questo numero che ci accompagna verso l'estate presentiamo un primo piatto ed un dolce ...buon appetito!

### Risotto ai porri e gorgonzola.

#### Ingredienti (4 persone)

300 g di riso, 2 porri, 120 g di gorgonzola dolce, brodo vegetale quanto basta, 2 cucchiaini di panna, 3 cucchiaini di grana grattugiato, 30 g di burro, sale, pepe.

#### Preparazione

Ripulite i porri e tagliateli a fettine sottili. Spezzettate il gorgonzola in una ciotola e unite la panna. Rosolate 5 minuti il porro in un tegame con 20 g di burro. Unite il riso e bagnatelo con un mestolo di brodo. Proseguite la cottura del risotto sempre mescolando e aggiungendo man mano il brodo necessario. Cinque minuti prima del termine unite il composto di gorgonzola e panna e mescolate ancora. Togliete il risotto dal fuoco, mantecatelo con il burro rimasto e il parmigiano, aggiungete un pizzico di sale e pepe e servitelo subito ben caldo.

### Muffin alle fragole.

#### Ingredienti (6-8 persone)

300 g di farina, 250 g di fragole, 1 bicchiere di latte, 50 g di burro, 250 g di zucchero, 2 uova, 1 bustina di lievito, un pizzico di sale..

#### Preparazione

Lavate, asciugate e tagliate a pezzetti le fragole. In una ciotola capiente setacciate la farina con il lievito, aggiungete lo zucchero e un pizzico di sale e mescolate. A parte battete le uova con il latte e il burro fuso tiepido, versate sulla farina amalgamando bene. Aggiungete le fragole e mescolate il composto nei pirottini riempiendoli fino a metà. Cuoceteli in forno a 180° per circa 20-25 minuti.



## "L'ANGOLO C"

*S'è sfatto il cielo: a scosse v'ertrano urlando i venti e vi sbisciano i lampi.*<sup>1</sup>

...ma al mattino un cielo acceso d'azzurro avvolse Coreglia che con disinvoltura lo indossò mescolandolo al verde dei boschi, al profumo dell'aria.

Era una bellissima giornata estiva e non potevo rifiutare l'invito che il giorno porgeva: per condire cortesia, uscii.

Risalendo un breve tratto di via del Forte mi infilai in via di Marceglio e, dopo aver fiancheggiato la medioevale costruzione militare, mi ritrovai oltre il nucleo del Castello.

Ne costeggiavo il lato esterno, dalla parte dell'Appennino: le selve offrivano una frescura umida di ombra, immediatamente percepibile per le larghe macchie di felci che trinellavano la strada; all'interno del bosco gli alberi disegnavano misteriosi sentieri come fossero stati abitati da fiabe cui la natura stessa dava protezione; ovunque spensierate corolle si esprimevano in studiate cavatine mentre nel blu una coppia di poiane scivolava severa nelle invisibili correnti. Mi costrinsi a guardare l'ora: tra poco il campanile avrebbe suonato la mezza e pensai che, affrettandomi, sarei potuta rientrare in Paese giungendo in Piazza proprio sul finire della Messa.

Lungo via della Rocca mi tenevano compagnia orti e vigne che, man mano mi inoltravo, cedevano lo spazio a nicchie di giardini ornati da maestose ortensie e spumeggianti azalee mentre gli aromi domenicali uscivano spavaldi dalle abitazioni, incalzando il mio incedere. Ogni tanto un panorama si affacciava dalle pietre di un muretto.

Giunsi in Piazza e mi fermai per meglio respirare la scena: sulle cinquecentesche panche in pietra alcuni cercatori di funghi avevano appoggiato su foglie di castagno le odorose cappelle che ancora sapevano di zolla e di velluto, le campane continuavano a distribuire rintocchi e la Piazza accoglieva le chiacchiere salottiere di un dì di festa. Fu allora che la vidi.

Con quel timido sorriso vestito di rosso, le guance delicatamente imbellettate incorniciate da una cascata di riccioli dorati,

sembrava attenta alla conversazione con cui la mamma si intratteneva ma era distratta dalla musicalità dell'aria.

Un lato di quella spontanea scenografia era occupato dal *Caffè Garibaldi* che nel 1925, come molti Caffè dell'epoca, era luogo di ritrovo in cui le idee politiche o artistico-letterarie accumulavano e dividevano gli avventori in una sorta di gioco opinionista *ante litteram* che tanto poteva accalorare gli animi.

Se Puccini componeva ai tavoli delle sale del *Circolo dei Forestieri* nella vicina Bagni di Lucca ed ogni sua prima aveva un dispaccio appeso nelle vetrine del *Caffè Caselli* di Lucca, è probabile che Carlo Carrà conversasse ai tavoli del *Caffè Garibaldi*, forse nella sala che con l'ampia vetrata sul monte Rondinaio regala respiro alla mente. Poi trasformava le parole in immagini lasciando parlare le mura e le case del Borgo nella sfumata dimensione onirica dei suoi quadri.<sup>2</sup>

Carrà, che a Milano frequentava il *Bar Campanino-Zucca*, si trasferì a Coreglia quando, dopo l'adesione al Futurismo e successivamente alla Metafisica, desiderò ritrovare quella pittura capace di immedesimarsi con le cose, con quei paesaggi la cui contemplazione rinasceva nel quadro.

Coreglia scivolava affascinata nei suoi quadri mostrando la sua elegia in una pacatezza di pennellate che vanno oltre lo sguardo.

Adesso gli ultimi rintocchi brillavano solitari nell'aria, mentre la Piazza tornava silenziosa ... La cercai subito con lo sguardo ... ma senza ritrovarla.

Sul sagrato un fazzoletto di seta con le cifre M.T. e una data: 1925.

*Per casa era un'eco dell'ieri, d'un lungo promettere.*<sup>3</sup>

Cinzia Troili

<sup>1-3</sup> Cit.: G. Pascoli, *Temporale*; Per sempre - *Canti di Castelvecchio*.

<sup>2</sup> Cit.: C. Carrà, *Coreglia degli Antelminelli, 1925; Il leccio, 1925* - Coll. Privata - Museo del Novecento, Milano.







## Onore agli Alpini

a cura di Stefano Reali

### Da Asti a Coreglia

In fine ci siamo: la grande festa per il settantesimo anniversario del gruppo alpini di Coreglia Antelminelli è alle porte.

Il 31 luglio arriverà presto e tra gli alpini di tutto il comune i preparativi, coordinati dal consigliere sezione Luigi Silvestri, appena riletto con un gran numero di voti, proseguono senza sosta onde evitare i comprensibili imprevisti che si possono presentare in una festa così importante. Rientrati dalla grande adunata nazionale di Asti del 13, 14 e 15 maggio, ove gli alpini del nostro comune sono tornati dopo anni con una delegazione numericamente importante, adesso ogni attenzione è volta alla stesura del programma definitivo, alla preparazione di medaglie commemorative e alla definizione degli ultimi dettagli del pranzo che si terrà presso le strutture del campo sportivo del capoluogo. Inoltre, coordinati dall'infaticabile alpino Fabio Nutini, nel mese di giugno si terrà una cena aperta a chiunque volesse partecipare nella piazza antistante il palazzo comunale, in cui gli alpini hanno invitato la popolazione ad una se-

rata in amicizia, deliziati da buona musica e ottimo cibo.

Fabio Nutini, che è famoso ben oltre i confini del proprio comune per la sua perizia e passione per l'arte culinaria, da dietro i fornelli coordinerà una squadra di penne nere che si impegnerà nell'intento di riavvicinare ancora una volta la popolazione di Corteggia Antelminelli ai suoi alpini.

Ed ancora una volta degno di lode sarà l'impegno in particolare di un nostro iscritto: Giuliano Pisani che noi tutti conosciamo come "Nano". La sua musica, che ha allietato tante feste e non solo quelle organizzate dalle penne nere, non poteva mancare nel proprio paese natio. Per molti anni Nano è stato iscritto al gruppo di Ponte a Moriano, poi di Piano di Coreglia ed infine di Coreglia Antelminelli, eppure non ricordo una sola manifestazione, ovunque essa si sia tenuta, in cui non abbia mai dato il massimo dell'impegno e della propria disponibilità.

Dopo che sarà passata la prima tappa di questo viaggio, manca solo che arrivi il gran giorno della festa!

IN ALLEGATO: SPECIALE ALPINI



## NOTIZIE DALL'UFFICIO DEMOGRAFICO

### NATI NEL PERIODO 01/01/2016-30/03/2016

#### Cognome e Nome

#### Frazione

#### Luogo e data di nascita

Lucchesi Chiara  
Suffredini Leonardo  
Bernicchi Denise  
Adami Martina  
Smaci Sara  
Colaiooco Mattia  
Langu Teodora Cornelia

Ghivizzano  
Piano di Coreglia  
Coreglia  
Piano di Coreglia  
Ghivizzano  
Calavorno  
Calavorno

Barga  
Barga  
Barga  
Barga  
Barga  
Barga  
Barga

01/02/2016  
03/02/2016  
09/02/2016  
15/02/2016  
20/02/2016  
18/03/2016  
30/03/2016

### DECEDUTI NEL PERIODO 01/01/2016-30/03/2016

#### Cognome e Nome

#### Frazione

#### Luogo e data di morte

Monterastelli Lina  
Banti Rolando  
Micheli Daniela  
Salvateci Alvo  
Pisani Giuseppe  
Mucci Maria Pia  
Sarti Tiziana  
Vannozzi Cesarino  
Donati Adelina Maria  
Ghiloni Giorgio  
Del Piccolo Danilla  
Marchetti Brunero  
Pieri Tosca  
Mori Nella  
Rossi Leonardo  
Salani Noe'  
Santi Amerigo  
Simonini Massimiliana  
Mazzotti Paolino  
Moscardini Giuseppe  
Loi Giulia  
Redini Balilla

Ghivizzano  
Piano di Coreglia  
Piano di Coreglia  
Ghivizzano  
Gromignana  
Piano di Coreglia  
Piano di Coreglia  
Piano di Coreglia  
Piano di Coreglia  
Coreglia  
Calavorno  
Coreglia  
Ghivizzano  
Piano di Coreglia  
Calavorno  
Coreglia  
Ghivizzano  
Coreglia  
Ghivizzano  
Coreglia  
Gromignana  
Coreglia  
Coreglia

Borgo a Mozzano  
Barga  
Coreglia  
Coreglia  
Barga  
Castelnuovo  
Castelnuovo  
Barga  
Massa  
Barga  
Coreglia  
Barga  
Lucca  
Barga  
Barga  
Barga  
Lucca  
Barga  
Coreglia  
Coreglia  
Castelnuovo  
Coreglia

05/01/2016  
06/01/2016  
22/01/2016  
22/01/2016  
23/01/2016  
31/01/2016  
03/02/2016  
06/02/2016  
06/02/2016  
07/02/2016  
07/02/2016  
27/02/2016  
28/03/2016  
02/03/2016  
06/03/2016  
06/03/2016  
08/03/2016  
11/03/2016  
14/03/2016  
18/03/2016  
21/03/2016  
29/03/2016

### MATRIMONI NEL PERIODO 01/01/2016 - 30/03/2016

Biagioni Dino ♥ Pumilia Maria Rosa  
Montagni Mario ♥ Tincani Vaina Claudia

Coreglia Antelminelli  
Coreglia Antelminelli

16/01/2016  
13/02/2016

### Statistiche per Frazione al 30/03/2016

### di cui cittadini non italiani

| Frazione              | Maschi | Femmine | Totale | %     | Unione europea | Altri paesi | Totale |
|-----------------------|--------|---------|--------|-------|----------------|-------------|--------|
| Coreglia Antelminelli | 490    | 501     | 991    | 19,09 | 26             | 19          | 45     |
| Piano di Coreglia     | 826    | 881     | 1707   | 32,88 | 41             | 58          | 99     |
| Ghivizzano            | 739    | 804     | 1543   | 29,72 | 48             | 64          | 112    |
| Calavorno             | 167    | 159     | 326    | 6,28  | 27             | 2           | 29     |
| Tereglio              | 97     | 105     | 202    | 3,89  | 5              | 1           | 6      |
| Gromignana            | 59     | 59      | 118    | 2,27  | 6              | 1           | 7      |
| Lucignana             | 80     | 89      | 169    | 3,26  | 5              | 3           | 8      |
| Vitiana               | 67     | 68      | 135    | 2,60  | 14             | 1           | 15     |
| TOTALE                | 2525   | 2666    | 5191   | 100   | 172            | 149         | 321    |

**GRAZIE ANCHE A QUESTI SPONSOR IL GIORNALE ARRIVA GRATIS NELLE VOSTRE CASE**

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |                                                                                                                                                                                                                                                                            |                                                                                                                |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>Auto per cerimonia - Servizio Taxi con:<br/>Auto - Monovolume e minibus - TAXI - AUTOBUS - Servizi di Linea e Turistici<br/>Transfer per gli aeroporti - Noleggio auto e minibus</p> <p><b>autoservizi</b><br/><b>BIAGIOTTI srl</b></p> <p>Via della Repubblica 405 - 55051 Fornaci di Barga (Lu)<br/>Tel. +39 0583 75113 Cell. +39 348 3586640 / 348 3580424 +39 393 9451999<br/>info@biagiottibus.it www.biagiottibus.it - skype: biagiotti.bus</p> | <p><b>Farmacia Toti</b><br/>Corso Nazionale, 17 - Calavorno<br/>Tel. 0583 77132</p> <p>Orario dal Lunedì al Sabato compreso<br/>Estate: 8,30 - 12,30 Invernale: 8,30 - 12,30<br/>16,00 - 19,30 15,30 - 19,00</p>                                                                                                           | <p><b>CNA</b></p> <p>Confederazione Nazionale<br/>dell'Artigianato e della<br/>Piccola e Media Impresa<br/><b>LUCCA</b><br/>E-mail: info@cnaLUCCA.it<br/>Sito: www.cnaLUCCA.it<br/>Tel. 0583 739456</p> <p>SEDE DI GHIVIZZANO - Via Nazionale, 87<br/>(presso la sede distaccata del<br/>Comune di Coreglia)</p> <p>Orario apertura: Lunedì e Giovedì 8,30-12,30<br/>Martedì 14,30-18,30</p> | <p><b>ELETTROSHOP</b><br/>Ingresso e dettaglio<br/>materiale elettrico e elettronico</p> <p>Distributore <b>HUMAX FRACARRO</b></p> <p>55055 - Ponte all'Ania (Lu)<br/>Tel. 0583 709392 - Fax 0583 708991<br/>e-mail: elshop@tin.it</p>                                     | <p>Agenzia Funebre<br/><b>Pieroni Stelio</b></p> <p>Ponte All'Ania<br/>Tel. 0583 75057</p> <p>24 ore su 24</p> |
| <p><b>Auserpolimeri</b><br/>Wittgens n° 3 20123 Milano</p> <p>Sede: Via di Renaio - 55028 Piano di Coreglia (Lu)<br/>Tel. +39 0583 739404 - Fax +39 0583 739363<br/>e-mail: info@auserpolimeri.it</p>                                                                                                                                                                                                                                                    | <p><b>SOC. COOP. MEDIAVALLE GARFAGNANA</b></p> <p>VIA DEL CANTO 18/A PIANO DI COREGLIA (LU)</p> <p>tel e fax 0583 779361<br/>e-mail: coopmediavalle@katamail.com</p> <p>Costruzione e manutenzione edili e stradali<br/>Impianti elettrici civili e industriali<br/>Impianti idraulici, termoidraulici e opere idriche</p> | <p><b>IDRAULICA</b><br/>di Bertoncini Danilo</p> <p>Via di Coreglia, 18 - 55025 Piano di Coreglia<br/>Tel. 0583 779242 - cell. 347 3655745<br/>danilobertoncini@virgilio.it</p>                                                                                                                                                                                                              | <p><b>COOPERATIVA AGRO TURISTICA-FORESTALE VAL DI LIMA srl</b></p> <p>Lavori Agricolo Forestali - Verde<br/>Idraulica Forestale - Ambiente - Recinzioni</p> <p>Fabbriche di Casabasciana - Bagni di Lucca<br/>Tel e Fax 0583 85039 - cooperativavaldimasrl@virgilio.it</p> | <p><b>caseinlegnocap.it</b></p> <p>+39 0583 1804193<br/>info@costruzionalteprestazioni.it</p>                  |
| <p><b>VANDO BATTAGLIA</b><br/>costruzioni edili e stradali, acquedotti e fognature</p> <p>via della Rena, 9g - 55027 GALLICANO (Lucca) - tel. 0583 730132-39<br/>fax 0583 730284 - www.vandobattaglia.it - info@vandobattaglia.it</p>                                                                                                                                                                                                                    | <p><b>DUOMO GPA s.r.l.</b></p>                                                                                                                                                                                                                                                                                             | <p><b>GESTIONE TRIBUTI E SERVIZI COMUNALI</b></p> <p>20126 MILANO - Viale Sarca, 195<br/>Tel. 02 66100285 - Fax 02 66119080<br/>61100 PESARO - Viale Vanzolini, 9<br/>Tel. 0721 33196 - Fax 0721 33406<br/>33033 CODROIPO (UDINE) - Piazza Garibaldi, 40<br/>Tel. 0432 905149 Fax 0432 912704</p>                                                                                            | <p><b>AMICI DEL CUORE</b><br/>Valle del Serchio</p>                                                                                                                                                                                                                        | <p><b>I Borghi più belli d'Italia</b></p>                                                                      |